

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL CREA 2020-2022



**Documento approvato con Decreto del
Commissario Straordinario
n. 5 del 28/01/2020**

INDICE

Premessa	pag. 3
SEZIONE PRIMA – CONTESTO ESTERNO E INTERNO	
1. Analisi del contesto esterno	pag. 4
2. Analisi del contesto interno	pag. 8
2.1 Coordinamento tra PTPC e Piano della Performance	pag. 10
3. Strumenti di anticorruzione adottati presso il CREA	pag. 10
SEZIONE SECONDA- GESTIONE DEL RISCHIO MISURE DI PREVENZIONE	
4. Fasi del processo di gestione del rischio	pag. 12
5. Uffici AC: “Ipotesi di rischi e misure – Aggiornamento” (Tabella 1) - Programmazione delle misure specifiche – Uffici dell’Amministrazione Centrale (Tabella 2)	pag. 14
6. Centri: Ipotesi di rischi e misure per i Centri del CREA – Aggiornamento (Tabella 3) – Programmazione delle misure specifiche – Centri (Tabella 4)	pag. 61
7. Misure di prevenzione generali	pag. 87
8. Rotazione del personale	pag. 88
9. Modalità di attuazione della rotazione	pag. 91
10. Misure alternative alla rotazione	pag. 92
11. Whistleblowing	pag. 93
SEZIONE TERZA	
12. Trasparenza	pag. 95

Premessa

Nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 è ricordato come nelle Convenzioni predisposte da organizzazioni internazionali, (es. ONU, OCSE e Consiglio d'Europa) firmate e ratificate dall'Italia, la *corruzione* è individuata quale *il comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.*

Nell'ordinamento penale italiano la corruzione non coincide con i soli reati più strettamente definiti come *corruttivi* (concussione, art. 317, corruzione impropria, art. 318, corruzione propria, art. 319, corruzione in atti giudiziari, art. 319-ter, induzione indebita a dare e promettere utilità, art. 319-quater), ma comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come *condotte di natura corruttiva*.

Ai fini di prevenzione l'ANAC ha previsto una serie di strumenti di natura anticipatoria-preventiva sia prescindendo dall'ipotesi di coinvolgimento del dipendente da procedimenti penali (astensione nel caso di conflitto di interessi, incompatibilità, divieto di cumulo di impieghi e incarichi ex art. 53 del d. lgs. 165/2001, cd. *pantouflage* ex art. 53, comma 16 ter d.lgs.165/2001), sia prevedendo che si intervenga con provvedimento adottato già nella fase iniziale del procedimento penale (*rotazione straordinaria* così come disciplinata la delibera n. 215 del 2019) individuando a tali fini come “condotte di natura corruttiva” tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015, che aggiunge ai reati prima indicati quelli di cui agli art. 319-bis, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis del codice penale.

Nel presente PTPCT viene evidenziato quanto sinora effettuato e quanto programmato presso il CREA in merito ai suindicati istituti precauzionali, che avendo natura “preventiva” si auspica concorreranno alla ricostruzione su nuove basi maggiormente collaborative nell'interazione tra soggetti ed uffici, destinatari degli stessi, ed aumentino la percezione della legalità dopo il lungo e complesso periodo di eventi e cambiamenti che nel passato anno hanno riguardato sia la struttura amministrativa dell'Ente che la sua governance.

Al riguardo, sembra utile riportare l'analisi svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione del CREA in occasione della redazione dell'ultima Relazione annuale sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, approvata dal medesimo organo il 24 luglio 2019, ove risulta evidenziato quanto segue:

“Nel periodo oggetto di questa Relazione il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito, CREA) è stato interessato da vicende molto significative che hanno portato ad un cambiamento degli organi di vertice dell'ente. In particolare, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/04/2019 - viste le dimissioni dei componenti del Consiglio di amministrazione del CREA e del suo Presidente - il Cons. Gian Luca Calvi è stato nominato Commissario straordinario del CREA. In data 28/05/2019 il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo con proprio decreto ha nominato il Prof. Carlo Gaudio e il Prof. Massimo Bagarani sub-commissari del CREA. Con Decreto n. 18 del 1/07/2019 il Commissario Straordinario Cons. Gian Luca Calvi, ha affidato al Sub-Commissario Professor Carlo Gaudio le funzioni di indirizzo per l'attività scientifica dell'Ente, nonché il coordinamento del Consiglio scientifico e dei Centri di ricerca e al Sub-Commissario Prof. Massimo Bagarani, le funzioni di indirizzo

ai fini della revisione dell'organigramma e della struttura organizzativa dell'Ente, anche nella sua organizzazione dipartimentale, attraverso criteri di economia, efficacia ed efficienza; il monitoraggio e il controllo di gestione del patrimonio dell'ente in base al rapporto costo/opportunità; il supporto strategico per l'accesso, l'impiego e la rendicontazione dei fondi. Inoltre, è opportuno ricordare che con Delibera n. 18, assunta nella seduta dell'8 marzo 2019, l'allora Consiglio di Amministrazione del CREA, al fine di garantire la continuità amministrativa dell'ente, ha nominato il Dott. Antonio Di Monte, dipendente con la più lunga anzianità nella qualifica professionale di Dirigente di seconda fascia, Direttore Generale f.f. per un periodo di tre mesi salvo eventuali proroghe. Il medesimo Consiglio di amministrazione con delibera n. 22 assunta in data 13 marzo 2019 ha collocato in aspettativa – a decorrere dal 13 marzo 2019 – il Dott. Antonio Di Monte al fine di consentire al medesimo di svolgere l'incarico di Direttore Generale del CREA f.f. (...).”

Ed invero, per ciò che concerne la parte amministrativa, oltre il menzionato avvicendamento nella Direzione Generale, sono intervenute altrettante significative modifiche organizzative negli uffici determinate dalla necessità di sostituire alcuni dirigenti posti, rispettivamente, in quiescenza ed in aspettativa nonché di sostituire nelle funzioni due dirigenti raggiunti da provvedimenti di sospensione dal servizio, modifiche per rappresentare le quali è opportuno prendere visione della successiva Tabella “Denominazione uffici e loro articolazione” (§2), dove è stata indicata la successione ravvicinata degli interventi organizzativi sulla struttura dell’Amministrazione centrale; detta esemplificazione evidenzia le difficoltà inerenti alla gestione delle attività negli uffici all’esito degli accorpamenti, scorporo, soppressioni o attribuzione di competenze che ogni riorganizzazione necessariamente determina.

I cennati avvicendamenti, soprattutto quelli legati alle vicende giudiziarie che hanno riguardato l’Ente, sia per il grande impatto emotivo cagionato che per i riflessi sull’impianto organizzativo che ne sono derivati, hanno sicuramente minato il clima di fiduciosa collaborazione tra personale, uffici, organi e strutture; tale evenienza si è palesata, infatti, nella grande difficoltà incontrata nello svolgimento delle attività di prevenzione della corruzione che dopo un trend positivo verificatosi negli scorsi anni ha iniziato a mostrare segni di sofferenza e di ritardata partecipazione.

Ciononostante, l’obiettivo principale di tutti coloro che collaborano a vario titolo alla cura delle cose amministrative del CREA dovrà anzitutto tendere ad una efficace ricostruzione della fiducia e del senso di appartenenza ad una comunità lavorativa sicuramente provata ma ancora fortemente proiettata verso il futuro.

1. Analisi del contesto esterno

E’ noto che lo scopo di questa analisi consiste nell’acquisizione delle informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione sia alle caratteristiche ambientali in cui si opera (contesto esterno) che all’organizzazione (contesto interno).

Focalizzando, pertanto, l’attenzione sul mandato istituzionale del CREA si evince che questo colloca l’Ente in settori in cui ricerca ed innovazione costituiscono fattori determinanti per affrontare le sfide del futuro in termini di sostenibilità ambientale e di incremento della produttività e dell’efficienza ma lo espone anche ad una serie di influenze che, indubbiamente vanno gestite.

I settori di interesse per il CREA a livello europeo, risultano essere principalmente due:

- lo sviluppo rurale e territoriale, attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR),

- la ricerca e l'innovazione, attraverso il Programma Horizon 2020.

Concorrono, inoltre, al supporto dell'innovazione in agricoltura altri due strumenti finanziari:

- il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), con riferimento all'industria agroalimentare,
- il Fondo Sociale Europeo (FSE) con specifiche iniziative per il completamento della formazione dei giovani e per lo sviluppo dell'innovazione sociale.

A livello nazionale e regionale, le istituzioni pubbliche che, tra l'altro, si occupano e finanziano la ricerca in agricoltura sono:

- il MiPAAF, che finanzia iniziative di ricerca applicata sia individuando priorità tematiche, sia promuovendo la libera espressione da parte dei ricercatori,
- il MIUR, che, tra l'altro, svolge funzioni di autorità di gestione per l'attuazione dei Programmi operativi nazionali per la ricerca finanziati dal FESR,
- le Regioni, che concorrono al finanziamento della ricerca definita da programmi nazionali o dell'Unione Europea, ma che possono utilizzare anche strumenti propri.

Un'ulteriore fonte di finanziamento è costituita dai proventi derivanti:

- dalle attività di certificazione delle sementi o per l'erogazione di altri servizi di natura scientifica (analisi di laboratorio, omologazione macchine agricole, prove agronomiche, ecc.),
- dalla vendita delle produzioni agricole o zootecniche eccedenti le necessità proprie della ricerca scientifica e della sperimentazione.

Le attività istituzionali del CREA, come già accennato, si configurano come un supporto di conoscenze, richiesto da altre Istituzioni pubbliche, per la programmazione di politiche settoriali, in particolare per ciò che riguarda lo sviluppo rurale, in applicazione della Politica Agricola Comune europea. E' fondamentale che tale contributo, che si concretizza con la realizzazione di studi, indagini, documenti di policy, si consolidi nel tempo in maniera stabile e strutturata, sia nei confronti dei committenti, che in termini di organizzazione interna all'ente. La consistente produzione annuale di documenti richiesti dal MIPAAF e dalle Regioni, la partecipazione al Sistema Statistico Nazionale (SI-STAN) ed altre iniziative, sono la manifestazione di questo ruolo istituzionale rivestito dal CREA.

Riguardo l'innovazione, si evidenzia che il CREA già da tempo è impegnato nella protezione dei risultati della ricerca; le modalità vengono stabilite alla luce di diverse esigenze quali: l'opportunità di garantire all'ente la piena disponibilità delle proprie invenzioni; la possibilità di generare reddito da reimpiegare in attività di ricerca; la trasparenza e le pari opportunità con privati o imprese.

Con alcune di queste ultime il CREA ha instaurato rapporti, non solo in termini di sfruttamento dei titoli di proprietà intellettuale, ma anche individuando temi di ricerca partecipata che conducono alla soluzione di problemi concreti.

L'avanzamento del sapere scientifico realizzato tramite i progetti di ricerca, il supporto alle Istituzioni, la produzione di innovazione, sono settori di intervento che trovano una loro espressione anche nelle iniziative di divulgazione destinate al grande pubblico, dedicate, in particolare, all'applicazione delle conoscenze scientifiche alla vita quotidiana.

Al riguardo si evidenzia che il CREA è già da tempo molto attivo in campagne di educazione alimentare (es. con il programma "Frutta e verdura nelle scuole") ed è spesso presente sui media, consapevole dell'importanza del dialogo con la società civile.

Gli altri soggetti con cui l'Ente deve relazionarsi considerate le sue competenze istituzionali sono:

Organismi, Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali: con essi il CREA stipula accordi di collaborazione per l'attuazione di progetti di ricerca, lo scambio di personale di ricerca, l'impiego congiunto di attrezzature e mezzi strumentali di proprietà delle parti o a seguito di eventuale acquisto da parte degli Enti, lo scambio di materiali di ricerca e altre informazioni, la partecipazione a seminari e riunioni scientifiche e tecniche.

Regioni: verso questi enti territoriali il CREA fornisce supporto e assistenza tecnico scientifica, anche favorendo l'adozione dell'innovazione tecnologica nei settori produttivi.

Il CNCU: il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti è un organo con funzione rappresentativa delle associazioni dei consumatori e degli utenti a livello nazionale.

Le Organizzazioni sindacali: svolgono la funzione di difendere gli interessi dei lavoratori e la loro attività viene espressa attraverso la contrattazione collettiva, che risulta uno dei principali strumenti di autoregolamentazione per i rapporti di lavoro e per le relazioni sindacali.

La *Corte dei Conti* per le funzioni di controllo e funzioni giurisdizionali nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge.

Dipartimento Funzione Pubblica: con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del D.L. 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'ANAC, già CiVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sempre più incidenti sui processi di programmazione per la lotta alla corruzione, sono state trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica.

L'ANAC che svolge attività di prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.

L'ANVUR con cui il CREA si era già interfacciato in occasione della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014 alla quale l'Ente aveva aderito volontariamente; dopo l'emanazione del D.M. 218 del 25 novembre 2016 del MIUR e il novero del CREA tra gli Enti Pubblici di ricerca destinatari delle *Linee Guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca* elaborate dall'ANVUR, dette Linee guida sono state recepite dal MiPAAF con un documento denominato: *Atto di indirizzo e coordinamento: decreto legislativo n. 218 del 25/11/2016* destinato al CREA in quanto suo ente vigilato.

E' pertanto innegabile che **il settore della ricerca presenti molti fattori di rischio** essendovi forti interferenze improprie soprattutto riguardo il sistema della valutazione e del finanziamento come chiarito anche dall'ANAC con la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 che li ha evidenziati. Ciò in quanto l'attività di ricerca negli Enti pubblici avviene mediante una notevole pluralità di fondi; per ciò che concerne il CREA sono stati prima citati il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR, concernente l'industria agroalimentare e il Fondo Sociale Europeo - FSE, in materia di formazione dei giovani e per lo sviluppo dell'innovazione sociale, unitamente ai fondi a valere di bandi o di *call* europee come *Horizon 2020* e altre piattaforme oltre ai finanziamenti privati provenienti, ad esempio, dalle imprese. A questa pluralità di fondi spesso si associa una corrispondente pluralità dei soggetti di *governance* tale per cui talvolta potrebbe non risultare assicurata la piena e trasparente conoscibilità dei finanziamenti esistenti, delle procedure adottate dai soggetti erogatori, dei criteri adottati per la

valutazione, dei soggetti destinatari dei finanziamenti medesimi, nonché dei valutatori. La frammentazione rende di fatto difficilmente conoscibile il quadro dei finanziamenti.

A questa esigenza di chiarezza l'Ente ha risposto mediante l'implementazione di un apposito sistema di coordinazione, verifica e monitoraggio delle attività tale da garantire il forte coinvolgimento dei soggetti agenti: la **Piattaforma Monitor**.

Presso il CREA, infatti, la gestione delle procedure preordinate e conseguenziali all'attività di ricerca è ripartita tra l'amministrazione centrale, i cui uffici assicurano i servizi generali ed il coordinamento delle attività amministrative decentrate e i 12 Centri di ricerca che, nell'ambito delle rispettive missioni scientifiche, riproducono a livello locale i medesimi processi che caratterizzano l'attività degli uffici. Anche per questo, nel 2019 si è ritenuto di procedere al coinvolgimento, per la prima volta, anche delle strutture periferiche nella gestione del rischio, facendo riferimento come prima esperienza ai processi condivisi con gli uffici centrali non senza accogliere le specifiche esigenze di prevenzione provenienti dai Centri.

Ciò premesso, particolarmente efficace per la trasparente gestione delle risorse finanziarie ed umane dedicate all'attività di ricerca, si palesa la **Piattaforma Monitor**, una struttura informatica finalizzata al coordinamento e amministrazione delle stesse, aggiornata dai ricercatori titolari dei progetti di ricerca e curata e coordinata dai competenti Uffici dell'Amministrazione centrale. La Piattaforma persegue l'obiettivo di incrementare e rafforzare le funzionalità in uso per la contabilizzazione delle attività al fine di supportare il personale tecnico scientifico e quello amministrativo nella realizzazione delle attività progettuali (nota n. 39764 del 19/12/2019 dell'Ufficio Gestione dei progetti di ricerca). Tale sistema, che già constava di un supporto regolamentare notevole finalizzato a fornire puntuali indicazioni normative ed operative circa le procedure per l'acquisizione dei finanziamenti da parte del CREA e per il trasferimento di fondi a soggetti terzi (Circolare n.1 del 14.01.2019) nonché di una Banca Dati dedicata, all'esito di un importante lavoro di riprogettazione delle funzionalità, ha ampliato le sue applicazioni realizzando la messa a regime di un efficace sistema di collegamento della Piattaforma Monitor con la Piattaforma di contabilità in uso presso l'Ente. Nel fornire agli utenti un esaustivo Manuale Operativo, sono state assicurate le seguenti funzionalità che incrementano la trasparenza nella gestione dei progetti:

- 1) collegamento con la Piattaforma di contabilità in uso nell'Ente, al fine di permettere ai partecipanti al progetto, ciascuno per la parte di propria competenza, l'accesso in tempo reale alla situazione finanziaria;
- 2) integrazione all'interno della Piattaforma Monitor della funzione di *repository* dei progetti, per consentire a ciascun partecipante al progetto di avere a disposizione l'intera documentazione;
- 3) attivazione di un'area dedicata allo "scouting" delle opportunità di finanziamento di progetti contenute in Bandi/Avvisi/Call, in sostituzione di quella precedentemente pubblicata sul sito dell'Ente;
- 4) Attivazione di un sistema di reportistica che permetterà agli utenti di ottenere in maniera automatica utili elaborazioni.

2. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno concerne prioritariamente la mappatura dei processi, attività che, attesa la strutturazione del CREA, deve riguardare sia le attribuzioni amministrative degli Uffici centrali che quelle delle strutture periferiche. Riguardo le attribuzioni amministrative degli Uffici centrali si ricorderà che nel 2016 il competente ufficio del CREA ha provveduto alla ricognizione delle attività dagli stessi poste in essere ed in base ai principi di completezza ed analiticità, ogni singolo ufficio ha partecipato alla predisposizione di apposite schede recanti l'indicazione dei processi e dei sottoprocessi sulla base dei quali si è svolta la correlata analisi del rischio.

In merito alla mappatura dei processi afferenti le strutture territoriali, si rese necessario attendere l'esito della sedimentazione delle procedure susseguenti all'istituzione dei nuovi 12 soggetti scientifico-amministrativi e quindi la conclusione del periodo di sperimentazione della nuova articolazione periferica introdotta con il riordino organizzativo formalizzato nel maggio 2017.

Solo una volta terminata la fase di prima organizzazione dei Centri, è stato possibile procedere ad una valutazione delle loro attività ai fini della rilevazione del rischio connesso ai processi amministrativi di loro competenza e all'individuazione delle correlate misure di prevenzione.

In continuità con l'analoga procedura seguita per gli uffici centrali e in attuazione delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 (cd. PNA 2016), si è seguita la strada del massimo coinvolgimento dei novelli soggetti scientifico-amministrativi, in considerazione della piena corrispondenza delle loro procedure amministrative con quelle svolte dagli Uffici. Ne è scaturita una complessa strutturazione del documento di Analisi del rischio posto che complessa, soprattutto per la materia negoziale, era il documento contenente le **Ipotesi di rischio e misure**.

Tanto premesso, si comprende come ciò che contribuisce a rendere difficoltoso intervenire con una coerente attività programmatica sia l'eventualità, palesata negli ultimi mesi, di una imminente riorganizzazione della struttura centrale dell'ente (e conseguente ricaduta sul coordinamento delle attività dei Centri) per la connessa inevitabile mobilità delle competenze che potrebbe comportare un'ulteriore disseminazione di responsabilità delle procedure tra soggetti che potrebbero risultare diversi da quelli individuati in questa fase.

Per meglio rappresentare quanto sopra, si sottopone la seguente tabella riassuntiva delle principali modifiche intervenute nel corso del 2019. Ciò che da essa si può intuire non è tanto il cambio di denominazione di 5 uffici su 13, quanto il significativo spostamento di competenze che ogni volta ne è derivato all'esito di una serie di provvedimenti recanti soppressione, spostamento, integrazione delle attribuzioni degli uffici talvolta molto impattanti.

Tabella “Denominazione uffici e loro articolazione”

PRESIDENZA	Ufficio di Segreteria Ufficio Stampa			
	uffici al 31.01.2019	uffici al 1.02.2019 (Decr. Pres. n. 7/2019)	uffici al 18.07.2019 (Decr. Comm. Str. n. 24/2019)	Ultima denominazione
DIREZIONE GENERALE	D1	D1	D1	Trasferimento tecnologico, brevetti e rapporti con le imprese
	D2	D2	D2	Gestione dei progetti di ricerca
	D3	D3	D3	Formazione, biblioteche ed editoria
	D4	D4	D4	Controllo di gestione, supporto OIV e alla valutazione della ricerca
	D5	D5	D5	Patrimonio, prevenzione e sicurezza
	D7	D6	D6	Infrastrutture per la ricerca e aziende
	D8	D7	D7	Vigilanza, trasparenza e anticorruzione
	DT1	D8	D8	Rapporti istituzionali e relazioni internazionali
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DA1	DA1	DA1	Bilancio
	DA2	DA2	DA2	Gestione del personale
	DA3	DA3	DA3	Reclutamento e relazioni sindacali
	DA5	DA4	DA4	Gare e contratti
	DA6	DA5	DA5	Affari generali

I riflessi di tanta mobilità, hanno reso necessario provvedere in corso d’anno all’adozione di una serie di provvedimenti finalizzati ad adeguare gli strumenti di prevenzione e di trasparenza e le connesse responsabilità ai diversi interventi di riorganizzazione delle competenze man mano effettuate (Decreto commissariale n. 46 dell’8.08.2019 ai fini dell’aggiornamento dell’Allegato 1 del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 recante gli obblighi di pubblicazione gravanti sugli uffici e sulle strutture di ricerca; Decreto del Commissario Straordinario n. 52 del 10.09.2019 per l’aggiornamento delle Tabelle 1 e 2 del PTPCT 2019-2021 limitatamente

alle misure specifiche di prevenzione della corruzione da attuarsi entro il 2019).

Chiaramente, solo all'esito della preannunciata prossima riorganizzazione, e, soprattutto, in costanza di un periodo di sufficiente stabilità, sarà possibile, oltre che necessario, tornare nuovamente sulla *mappatura dei processi* che, necessita di una completa ridefinizione sulla base delle nuove competenze da connettere alle relative responsabilità.

2.1 Coordinamento tra PTPC e Piano della Performance

Nel presupposto che una strategia qualificante per le amministrazioni pubbliche sia l'impegno teso alla promozione della trasparenza ed alla prevenzione di ogni fenomeno corruttivo, lo scorso anno il CREA aveva indicato, tra gli altri, il seguente obiettivo strategico:

OS 3.2 - Migliorare le strategie dell'ente in tema di anticorruzione e trasparenza, promuovendo la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni.

Detto obiettivo prevedeva la progettazione di un sistema di partecipazione diretta degli stakeholder interni ed esterni finalizzato all'aggiornamento del PTPCT.

L'indicatore associato all'obiettivo 3.2, comprendeva:

IOS 3.2.1 - Definizione delle fasi di attuazione del sistema: 1) realizzare una modulistica adeguata; 2) individuare uno spazio informatico dedicato; 3) monitorare le proposte ed interloquire con i proponenti.

A tali fini, è stata riprogettata l'intera disciplina del Whistleblowing che, oltre ad accogliere le novità introdotte dalla Legge 179/2017, esplicate mediante una nuova ed esaustiva regolamentazione che tiene conto anche delle indicazioni formulate dall'ANAC nelle Linee Guida messe in consultazione a luglio 2019, ha fornito all'ente un'adeguata modulistica distinta per le ipotesi della segnalazione e dei dati del segnalante. E' stato inoltre dedicato uno spazio riservato nell'ambito del Sistema di Protocollo del CREA al fine di garantire la massima riservatezza.

Detti documenti sono stati trasmessi agli uffici amministrativi centrali, interessati dalla procedura, al fine di una condivisione.

Per il 2020 è stato riproposto il medesimo obiettivo strategico al fine di proseguire nella strategia di miglioramento delle procedure di condivisione con gli stakeholder.

3. Strumenti di anticorruzione adottati presso il CREA

Si è premesso che l'ANAC ai fini di prevenzione ha previsto una serie di strumenti di natura anticipatoria-preventiva evidenziati ampiamente nel PNA 2019: astensione nel caso di conflitto di interessi, incompatibilità, divieto di cumulo di impieghi e incarichi, cd. *pantouflage*, *rotazione straordinaria* etc.

Al riguardo, si ritiene importante evidenziare sinteticamente uno schema illustrativo dei principali interventi adottati sui predetti istituti così come regolamentati presso il CREA, illustrandone anche lo stato attuativo:

Misura di prevenzione	Pro-gram-ma-zione	Provvedimento	Adozione	Attuazione
Conflitto di interessi	PTPCT 2016-2018 PTPCT 2019-2021	Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.	-Delibera CdA n. 66/2017 -Circolare 1/2018	In conformità a quanto rappresentato nei documenti ANAC nel PTPCT 2019-2021 era stato previsto l'aggiornamento del Codice di comportamento entro il 2020*
Inconferibilità Incompatibilità	PTPCT 2016-2018 PTPCT 2018-2020	Disciplina sull' inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013. Determinazione n. 833 del 3 agosto 2016 recante <i>“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”</i> .	Circolare n. 3 del 2016	Creata struttura di Supporto per la trattazione delle verifiche. Elaborata modulistica per l'acquisizione delle dichiarazioni per i titolari di incarichi
Divieto di cumulo incarichi	PTPCT 2016-2018	Regolamento recante la disciplina delle incompatibilità, di cumulo di impieghi e di incarichi al personale dipendente a tempo indeterminato e determinato del CREA e del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extraistituzionali	Delibera CdA n. 68 del 2017	Monitoraggio periodico presso gli uffici e presso UPD su eventuali violazioni al regolamento
<i>Pantouflage</i>	PTPCT 2016-2018	- Attività di prevenzione della corruzione. Applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 introdotto dall'art. 1, comma 42, legge n. 190 del 2012 – Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage – revolving doors</i>). -Art. 53, co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 – svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage – revolving doors</i>) – ulteriori indicazioni operative.	-Nota circolare n. 2/2016 -Circolare n. 2/2018	Monitoraggio periodico presso gli uffici e presso i Centri di ricerca

Rotazione straordinaria	PTPCT 2017-2019	Disciplina della rotazione del personale	Delibera CdA n. 20 del 2017 di approvazione del PTPCT	Monitoraggio periodico la Direzione Generale
-------------------------	-----------------	--	---	--

*Si fa presente che alla data del 15 gennaio 2020 si è conclusa la consultazione on line sulla bozza di linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche e che l'eventuale adozione, da parte dell'ANAC, nel corso del 2020 delle predette linee guida potrebbe comportare uno slittamento del termine previsto per l'aggiornamento al 2021.

SEZIONE SECONDA- GESTIONE DEL RISCHIO- MISURE DI PREVENZIONE

4. Fasi del processo di gestione del rischio.

Come ribadito dall'ANAC nell' Allegato 1 al PNA 2019 il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, **ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili**, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Il ruolo delle attività di monitoraggio, come momento di verifica della sostenibilità delle misure e la funzione di coordinamento del RPCT ai fini della predisposizione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con particolare riferimento al processo di gestione del rischio, giustificano un'attività di valutazione focalizzata su dati e fasi che possono essere sintetizzati come segue:

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO		
Tipologia di attività	Fonti dei dati esterne	Fonti dei dati interne
Acquisizione dei dati	Banche dati Dati giudiziari	Monitoraggi Whistleblowing
Interpretazione dei dati	Qualitativa Quantitativa	Funzionale alla emersione del rischio

Ferme restando dette indicazioni, l'analisi e la valutazione del rischio, migliorando la conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale mediante il costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

Occorrerà, tuttavia, attendere che si proceda ad una nuova mappatura, aggiornata all'esito delle modifiche organizzative intervenute ed intervenienti, prima di delineare una nuova e diversa gestione per le ricadute applicative, anche importanti, soprattutto presso i Centri di ricerca già molto disorientati dall'organizzazione conseguita alla loro riforma.

D'altro canto, la progettazione del **processo di gestione del rischio corruzione** tiene conto, nelle sue finalità e nell'articolazione delle **fasi**, delle indicazioni della richiamata Autorità, come si rileva dalla seguente rappresentazione del *risk assessment* che si intende qui riconfermare:



Tanto premesso, si rappresenta che quanto emerso dalle attività di Monitoraggio per i processi risultati a rischio Molto Alto e Alto, accertamenti effettuati mediante fornitura di schede recanti la descrizione puntuale ed analitica di tutte le misure programmate per l'anno 2019, ha confermato un andamento evidenziato dai Centri con apposita comunicazione e dall'Ufficio competente in materia negoziale in merito all'attuazione delle misure dallo stesso proposte: ostativa per una completa e puntuale attuazione delle misure in materia negoziale è stata l'eccessiva complessità del sistema delineato e ribadito dall'ufficio medesimo in sede di definizione delle misure per l'anno 2019 che ha avuto riflessi anche sulla loro applicazione presso i Centri.

Nonostante, infatti, la formazione nel frattempo erogata sugli argomenti proposti nonché le direttive impartite al riguardo dal RPCT, si è reso necessario, per le criticità emerse in sede di attuazione, ridefinire le misure specifiche in materia negoziale al fine di rendere le stesse pienamente attuabili, chiare e contenenti tipologie di misure precedentemente non sufficientemente attenzionate ma divenute imprescindibili dopo l'esperienza maturata in sede di loro attuazione.

Al riguardo il medesimo Ufficio gare e contratti (DA4) con nota n. 38575 dell'11.12.2019 ha ritenuto di dover provvedere alla "razionalizzazione dei contenuti, accorpando i processi di lavori/servizi/forniture soggetti ai medesimi eventi rischiosi.". Inoltre, sono stati inseriti nel processo "Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, di qualsiasi importo" sottoprocesso "Linee di indirizzo operativo alle Strutture di ricerca per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi" due ulteriori eventi rischiosi: "artificioso frazionamento" e "proroghe". Il predetto inserimento ha comportato una nuova qualificazione del livello del rischio del processo e connesso sottoprocesso che prudenzialmente è stato individuato come "molto alto".

Considerata la comunicazione ricevuta in occasione del primo monitoraggio da parte dei Direttori dei

Centri di ricerca del CREA, in cui, tra l'altro, venivano esposte le difficoltà riscontrate nell'attuazione delle misure specifiche, si è ritenuto di concordare con la proposta dell'Ufficio gare e contratti di rimodulazione dei processi/sottoprocessi, e connesse misure specifiche inerenti le attività negoziali la cui eccessiva analiticità è emersa proprio in sede di monitoraggio da parte dell'ufficio stesso, peraltro riguardato da una serie di avvicendamenti dirigenziali.

E' stato pertanto aggiornato l'apparato gestionale del rischio in capo all'Ufficio gare e contratti mediante una diversa individuazione dei processi/sottoprocessi e una riformulazione dei rischi e delle misure ritenuta più omogenea nei contenuti e nella descrizione delle ipotesi rischio e, peraltro, calata anche sulle novità normative intervenute in corso d'anno (innalzamento della soglia dell'obbligo di ricorso al MEPA introdotto dalla legge di bilancio 2019). La predetta citata rimodulazione ha conseguenzialmente comportato un aggiornamento anche dei processi/sottoprocessi e connesse misure in materia negoziale in capo ai Centri.

Si ritiene di evidenziare, inoltre, che l'Ufficio Trasferimento tecnologico, brevetti e rapporti con le imprese (D1) ha comunicato l'intervenuta non attribuibilità all'Ufficio del sottoprocesso "Gestione di contratti e accordi".

Inoltre con riferimento al suindicato sottoprocesso previsto in capo ai Centri il citato Ufficio D1, in conseguenza anche delle modifiche intervenute nella organizzazione di controllo sui contratti attivati dai Centri, ha proposto la rimodulazione della seguente misura *"Ricorso alla società esterna individuata dalla Amministrazione Centrale per il servizio di supporto per la gestione delle licenze di varietà vegetali nei comparti del cerealicolo, orticolo, delle colture industriali e foraggero. Per gli altri Centri controlli a campione sulle dichiarazioni di produzione e sulla piena osservanza del contratto"* come di seguito indicato: *"Trasmissione all'ufficio trasferimento tecnologico, brevetti e rapporti con le imprese, se richiesto, della documentazione attestante le verifiche effettuate sui contratti di valorizzazione"*.

Con riferimento invece alla programmazione delle misure specifiche di prevenzione per gli Uffici dell'amministrazione centrale si evidenzia che per effetto della citata rimodulazione proposta dall'Ufficio gare e contratti, per l'anno 2020 sono state inserite, per il predetto Ufficio, le misure connesse ai processi/sottoprocessi a rischio "molto alto" mentre le misure connesse a processi/sottoprocessi a rischio "alto" sono state programmate per il 2021 unitamente a quelle riguardanti i processi/sottoprocessi a rischio "medio". Riguardo gli altri Uffici dell'Amministrazione Centrale, nel 2020, vengono riprogrammate le misure connesse a processi/sottoprocessi a rischio "alto" di carattere continuativo, quelle potenzialmente continuative nonché quelle che ancorché adottate dagli Uffici non risultano ancora definite.

Con riferimento infine alla programmazione delle misure specifiche di prevenzione per i Centri si evidenzia che, a seguito delle suindicate proposte di rimodulazione che hanno comportato un aggiornamento della Tabella 3 "Ipotesi di rischi e misure per i Centri del CREA" del PTPCT 2019-2021, in via prudenziale, si è ritenuto di riproporre, per l'anno 2020 le misure a rischio "molto alto".

Da tutto quanto sopra detto sono scaturite le seguenti: Tabelle 1, 2, 3 e 4.

MISURE DI PREVENZIONE

- 1. Uffici dell'Amministrazione Centrale: "Ipotesi di rischi e misure – Aggiornamento" (Tabella 1) - Programmazione delle misure specifiche – Uffici dell'Amministrazione Centrale (Tabella 2).**

Tabella 1- Ipotesi di rischi e misure – Aggiornamento

UFFICIO	PRO- CESSO	SOTTOPRO- CESSO	LI- VELLO DI RI- SCHIO	EVENTO RI- SCHIOSO	MISURE	NOTE
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D1	Gestione dei contratti di cessione e concessione dei titoli di proprietà intellettuale CREA	Redazione di contratti e accordi	Rischio Molto Alto	Favorire il contraente con testi contrattuali troppo generici	-Disciplinare per la concessione di proprietà intellettuale - prassi e modelli fac-simile	

Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture (*)						
DA4	Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura	Acquisto di lavori, servizi, forniture di importo inferiore a 5.000,00 euro per: - Sede centrale	Rischio Molto Alto	Mancanza o incompletezza della determina a contrarre. Affidamenti ripetitivi allo stesso operatore economico relativi alle medesime categorie merceologiche	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p> <p>-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto, secondo le indicazioni impartite dal Regolamento.</p>	(3) Per tutti i processi/sottoprocessi e correlate misure del DA4 si rimanda a quanto indicato al §4 del presente Piano

DA4	Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura	Acquisto di lavori, servizi e forniture con un importo pari o superiore a 5.000,00 e inferiore a 40.000,00 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca nel caso in cui non provvedano autonomamente	Rischio Molto Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p>	
-----	--	--	--------------------	---	---	--

				<p>Acquisto al di fuori della piattaforma “acquistinretepa” di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico.</p>	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell’Ente concernente l’acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all’attività negoziale dell’Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p> <p>- Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustifichino l’acquisto fuori piattaforma www.acquistinretepa.it.</p>	
--	--	--	--	--	---	--

				<p>Mancanza o incompletezza della determina/decreto a contrarre, ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.</p>	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p> <p>-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto, secondo le indicazioni impartite dal Regolamento.</p>	
--	--	--	--	--	---	--

DA4	Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, di qualsiasi importo	Linee di indirizzo operativo alle Strutture di ricerca per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi	Rischio Molto Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico. Scarsa responsabilizzazione interna	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p> <p>- Predisposizione di fac-simili della procedura da utilizzare a seconda del tipo di affidamento di cui si necessita.</p>	
				Artificioso frazionamento	Ricognizione dei fabbisogni con cadenza almeno annuale per importi infra 40.000,00 e programmazione acquisti di importo pari o superiore a euro 40.000,00, ad	

					opera dei responsabili dei centri di costo, secondo le modalità indicate nel Regolamento (e in apposita circolare).	
				Proroghe	Predisposizione con cadenza almeno annuale di un elenco contenente le scadenze dei contratti in essere relativi a servizi e forniture (anche di tipo informatico), di qualunque importo, secondo le modalità indicate nel Regolamento ed eventualmente in apposita circolare.	
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D1	Gestione titoli di proprietà intellettuale	Gestione delle procedure per il deposito di domande di brevetti e privative vegetali	Rischio Alto	Favorire un ricercatore/ inventore o una società mandataria	-Approvazione del nuovo Regolamento brevetti. -Modifica della Commissione brevetti.	
		Gestione degli spin-off		Favorire un ricercatore o un soggetto esterno con agevolazioni su immobili, attrezzature e proprietà industriale	-Approvazione del nuovo Regolamento spin off. -Modifica della Commissione spin off.	

Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D5	Valorizza- zione pro- dotti delle aziende	Ottimizzazione delle vendite a terzi e ridistribu- zione prodotti tra strutture dell'Ente	Rischio Alto	Ingiustificato van- taggio dell’acqui- rente	-Predisposizione di Regolamento	
Area specifica di rischio: Controllo del territorio (*)						
D7	URP on line	URP on line	Rischio Alto	Non tempestivo o mancato inoltro delle richieste di accesso agli atti effettuate ai sensi della legge 241/1990	-Proposta formazione specifica in materia di accesso	
Area specifica di rischio: Gestione finanziaria (*)						
DA1	Fondi ordi- nari a fa- vore dei cen- tri di re- sponsabilità (CRAM)	Fondi ordinari a favore dei centri di responsabilità (CRAM)	Rischio Alto	Uso della discre- zionalità	-Stabilire con apposita circolare sui criteri di ripartizione	
	Assegna- zione e ge- stione Pla- fond	Assegnazione e ge- stione Plafond		Uso della discre- zionalità	-Circolare per stabilire criteri di assegnazione	
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale (*)						
DA2	Assunzione del perso- nale	Stipula dei con- tratti di lavoro del personale a tempo indeterminato di tutto l'Ente	Rischio Alto	Rischio connesso alla verifica dei requisiti	-Una o più verifiche l'anno a campione delle autocertificazioni	
		Stipula dei con- tratti di lavoro del				

		personale a tempo indeterminato per categorie protette (legge 68/1999)				
		Stipula dei contratti di lavoro del personale a tempo indeterminato per personale in mobilità				
		Stipula dei contratti di lavoro a tempo determinato dell'amministrazione centrale				
		Stipula dei contratti di lavoro a tempo determinato dei direttori delle strutture e del direttore generale				
	Trattamento giuridico del personale in servizio	Gestione e aggiornamento dello stato giuridico e applicazione degli istituti giuridico-contrattuali		Rischio connesso alla discrezionalità della concessione di alcuni istituti	-Definire ex ante i criteri applicabili ai singoli istituti (es. rinuncia al preavviso in caso di dimissioni volontarie)	
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale (*)						
DA3	Gestione delle procedure di reclutamento del personale	Gestione della procedura per il reclutamento del personale ex legge n. 68/99	Rischio Alto	Assunzione diretta soggetti disabili-psichici	-Stipulare una convenzione con gli Uffici prov.li del lavoro	

		Gestione delle procedure per il reclutamento del personale tecnico, scientifico e amministrativo		Discrezionalità eccessiva della commissione	-Definizione preventiva di tutti i criteri di valutazione	
	Area specifica di rischio: Area difesa giudiziale (*)					
DA3	Gestione del contenzioso giudiziale	Contenzioso giudiziale in via diretta	Rischio Alto	Istruttoria e redazione atti difensivi nel non esclusivo interesse dell'Ente	-Formazione specifica sulla cultura della legalità	
		Contenzioso giudiziale in via indiretta		Istruttoria e redazione atti difensivi nel non esclusivo interesse dell'Ente. Il rischio in questo caso è più contenuto in quanto gli atti difensivi finali sono predisposti dall'Avvocatura dello Stato.		
	Gestione del contenzioso stragiudiziale	Risoluzione stragiudiziale delle controversie in via diretta	Rischio Alto	Istruttoria e redazione atti difensivi nel non esclusivo interesse dell'Ente	-Formazione specifica sulla cultura della legalità	
		Procedimenti di mediazione obbligatoria e non		Istruttoria e redazione atti difensivi nel non esclusivo interesse dell'Ente	-Formazione specifica sulla cultura della legalità	
	Azioni esecutive	Azioni esecutive in via diretta		Mancata attivazione per influenze esterne	-Formazione specifica sulla cultura della legalità	

Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture (*)						
DA4	Individuazione delle procedure di acquisizione della Stazione appaltante	Individuazione delle procedure di acquisizione della stazione appaltante	Rischio Alto	Procedure di affidamento espletate in violazione e/o elusione della disciplina nazionale o comunitaria.	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p>	
				Acquisto al di fuori della piattaforma "acquistinretepa" di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico.	-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc	

					<p>per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p> <p>- Verifica documentale a campione che nella determina si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma www.acquistinretepa.it.</p>	
DA4	Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura	Acquisto di lavori, servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino a soglia comunitaria -Sede centrale -Strutture di ricerca	Rischio Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime categorie merceologiche allo stesso operatore economico.	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p>	

					<p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p> <p>-Verifica documentale a campione che l'individuazione degli eventuali contraenti sia stata effettuata secondo le indicazioni del Regolamento.</p>	
				Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione dell'offerta, e/o in modalità non conforme al Regolamento	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p> <p>- N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento</p>	

					<p>evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità al Regolamento.</p>	
				<p>Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.</p>	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p>	

					<p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alla normativa vigente e al Regolamento.</p>	
DA4	<p>Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura</p>	<p>Acquisto di lavori, servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino alla soglia comunitaria per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sede centrale -Strutture di ricerca <p>nonché superiori alla predetta soglia per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sede centrale 	<p>Rischio Alto</p>	<p>Mancata rotazione dei componenti della commissione di gara.</p>	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p> <p>N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p>	

					<p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi al Regolamento.</p>	
				<p>Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti</p>	<p>-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario.</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p>	

					-Verifica documentale a campione che siano state acquisite le dichiarazioni dei commissari di gara circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse.	
DA4	Affidamento di LAVORI	Affidamento di lavori nei casi di somma urgenza	Rischio Alto	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento al fine di agevolare un particolare operatore.	<p>-Controlli a campione sulla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 163 del D.Lgs. 50/16</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p>	

DA4	Obblighi di pubblicità ai fini della tracciabilità, trasparenza e coerenza procedurale	Obblighi di pubblicità ai fini della tracciabilità, trasparenza e coerenza procedurale	Rischio Alto	Mancata/incompleta pubblicazione, sul sito dell'Ente e sul MIT, degli atti relativi alle procedure di affidamento come previsto dalla normativa vigente volta, tra l'altro, a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara sia in fase di successivo controllo	<p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p> <p>-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.</p> <p>-Controllo annuale a campione sugli atti pubblicati ai sensi dell'rt. 29 D.lgs. 50/16 relativi alle procedure di affidamento ad opera dell'Ufficio gare e contratti dell'Amministrazione centrale e ad opera dei Responsabili dei Centri, per le procedure di rispettiva competenza.</p>	
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D1	Gestione titoli di proprietà intellettuale	Valutazione tecnico-economica dei titoli di proprietà intellettuale (brevetti, private, varietà vegetali)	Rischio Medio	Favorire un ricercatore/ inventore che ricava un premio dalla concessione del titolo	<p>-Atto di indirizzo sulla gestione della proprietà intellettuale.</p> <p>-Approvazione del nuovo Regolamento brevetti.</p>	

	Agevolazione spin-off con aziende	Valutazione delle richieste delle costituenti società che intendono avvalersi di aziende del CREA		Ingiustificato vantaggio del proponente	-Aggiornamento del Regolamento spin-off.	
DA5	Pareri su accordi con consorzi ed enti	Pareri su accordi con consorzi ed enti	Rischio Medio	ingiustificato vantaggio del proponente	-Predisposizione di circolare su indirizzi e iter applicativo.	

Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D5	Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del CREA	Gestione delle procedure di alienazione	Rischio Medio	Possibilità di eventi rischiosi legati al rispetto della ai contatti con i soggetti terzi interessati alla procedura	-Aumento della pubblicità delle procedure e rotazione del personale coinvolto nelle procedure.	

Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D3	Comunica- zione scien- tifica e di- vulgativa	Coordinamento delle richieste di finanziamento a soggetti esterni pubblici o privati per la divulga- zione delle attività di ricerca	Rischio Medio	Valutazione dell'interesse alla concessione del beneficio econo- mico	-Istituzione gruppo di lavoro per controllo specifico.	
Area specifica di rischio: Gestione progetti di ricerca (*)						
D2	Supporto tecnico-am- ministrativo ai progetti delle Strut- ture di ri- cerca	Supporto alla pre- sentazione dei progetti in rispo- sta a bandi	Rischio Medio	Utilizzo del bud- get in maniera im- propria	-Rotazione dei centri di ricerca periodica (almeno triennale) se- guiti dal personale dell'ufficio e proposta maggiore formazione.	
		Supporto alla ge- stione dei progetti		Avallo di spese non eleggibili nel progetto		
		Supporto nella predisposizione della rendiconta- zione dei progetti		Avallo di spese non eleggibili nel progetto		
		Supporto alla pre- sentazione dei progetti ad Affida- mento diretto		Utilizzo del bud- get in maniera im- propria		
	Gestione amministra- tiva progetti	Supporto alla pre- sentazione dei progetti	Rischio Medio	Utilizzo del bud- get in maniera im- propria	-Rotazione dei centri di ricerca periodica (almeno triennale) se- guiti dal personale dell'ufficio e proposta maggiore formazione.	

	Ammini- strazione centrale	Rendicontazione dei progetti		Avallo di spese non eleggibili nel progetto	-Rotazione dei centri di ricerca periodica (almeno triennale) se- guiti dal personale dell'ufficio e proposta maggiore formazione.	
Area specifica di rischio: Controllo del territorio (*)						
D7	Trasparenza Ammini- strativa e prevenzione della corru- zione	Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)	Rischio Medio	Predisposizione di documenti incon- grui, allo scopo di ostacolare la piena attuazione di alcune parti del PTPCT	-Promozione di una procedura aperta allo scopo di consentire, da parte dei portatori di inte- resse, una conoscenza preventiva della bozza di PTPCT.	
		Attività di con- trollo in materia di trasparenza, anche con verifi- che a campione in base al PTPC		Valutazione in- congrua della do- cumentazione prodotta	-Creazione di un sistema di sup- porto interno all'Ufficio ai fini della valutazione.	
		Attività di con- trollo in materia di anticorruzione relativa agli adem- pimenti previsti dal PTPC		Valutazione in- congrua della do- cumentazione prodotta	-Creazione di un sistema di sup- porto interno all'Ufficio ai fini della valutazione.	
		Gestione Accesso Civico a Ufficio D8 su dati propri		Non tempestiva attivazione del procedimento	-Formazione specifica in materia di accesso.	

		oggetto di pubblicazione obbligatoria				
		Gestione Accesso Civico a Ufficio D8 su dati non soggetti a pubblicazione obbligatoria		Non tempestiva attivazione del procedimento		
		Gestione Accesso Civico a Ufficio D8 su dati soggetti a pubblicazione obbligatoria e la cui titolarità è di altro Ufficio o Struttura		Non tempestivo inoltro delle richieste di accesso		
		Gestione Accesso Civico a Ufficio D8 su dati di altro Ufficio non soggetti a pubblicazione obbligatoria		Non tempestivo inoltro delle richieste di accesso		
		Gestione Accesso Civico - riesame		Non tempestiva attivazione del procedimento		
D7	Vigilanza	Controlli presso le strutture di ricerca	Rischio Medio	Controllo inadeguato	-Aggiornamento e riordino delle direttive dell'Amministrazione centrale.	

Area specifica di rischio: Gestione finanziaria – UFFICIO DA1 (*)						
DA1	Bilancio di previsione	Predisposizione del Bilancio di previsione annuale	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Formazione. -Predisposizione nuovo regolamento RAC.	
DA1	Rendiconto consuntivo	Riaccertamento trimestrale e annuale e variazione residui attivi e passivi	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Formazione. -Predisposizione nuovo regolamento RAC.	
		Determinazione del saldo di cassa al 31 dicembre dell'anno per tutto l'ente		Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Formazione. -Predisposizione nuovo regolamento RAC.	
		Redazione del rendiconto consuntivo finanziario ed economico patrimoniale		Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Formazione. -Predisposizione nuovo regolamento RAC.	
		Redazione relazione ed allegati				
DA1	Gestione variazioni e assestamenti di bilancio	Gestione variazioni	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione: es. alterazione dei	-Formazione. -Predisposizione nuovo regolamento RAC.	

				dati di bilancio per agevolare soggetti in-terni/esterni		
DA1	Gestione Impegni di spesa	Gestione Impegni di spesa	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione: es. approvare/non approvare coperture finanziarie per favorire/non favorire alcuni operatori economici a danno di altri	-Controlli a campione.	
DA1	Gestione dei pagamenti con ritenute	Pagamento Professionisti dell'Amministrazione centrale	Rischio Medio	Elusione delle procedure di controllo: es. Mancata verifica della documentazione relativa alla liquidazione	-Formazione. -Controlli a campione.	
DA1	Gestione dei pagamenti senza ritenute	Pagamenti fatture elettroniche dell'Amministrazione centrale	Rischio Medio	Elusione della procedura di svolgimento delle attività di controllo: es. emanare ordinativi di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme	-Formazione. -Controlli a campione.	
		Pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici				

		Gestione Anticipazioni fondo economico dell'Amministrazione centrale		Elusione dei controlli: es. errata verifica degli acquisti fatti per cassa a favore di soggetti interni ed esterni. Alterazione dei dati di cassa.	-Controlli mensili.	
DA1	Versamento ritenute	Versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR	Rischio Medio	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo	-Controlli a campione.	
DA1	Gestione degli aspetti fiscali e tributari	Tenuta contabilità IVA	Rischio Medio	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione: es. errata impostazione di tabelle con inserimento di aliquote fiscali inferiori al dovuto	-Attività di formazione.	
		Fatturazione elettronica attiva verso le PA		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione: es. errata impostazione di	-Attività di formazione.	

				tabelle con inserimento di aliquote fiscali inferiori al dovuto			
		Riscossione coattiva attraverso equitalia		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni			
		Verifica degli aspetti fiscali di contratti accordi e convenzioni di cui il CREA è parte		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione: es. errata verifica documentazione relativa ai contratti			
		Pareri in materia tributaria e fiscale			Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni	-Attività di formazione.	
		Modello Unico					
		Modello 770					
		Modello IRAP					
		IMU/TASI					
		Pagamenti tramite modelli F24 mensili					
		Cartelle esattoriali					
		Registrazione dei contratti d'affitto					
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale (*)							
DA2	Trattamento giuridico del personale in servizio	Gestione delle presenze	Rischio Medio	Rischio connesso all'alterazione dei giustificativi di assenza	-Verifica semestrale a campione del LOG di Juppiter -Rotazione del personale che si occupa della gestione dei giustificativi		

	Trattamento economico del personale in servizio	Liquidazione dei compensi a vario titolo quali quelli ai componenti di commissioni di concorso, docenze, ecc.		Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici non dovuti	-Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi	
DA2	Trattamento previdenziale del personale in servizio	Gestione della posizione assicurativa	Rischio Medio	Rischio connesso all'errata attribuzione di servizio e retribuzione ai fini previdenziali	-Organizzazione corsi di formazione.	
		Trattamento di fine servizio e di fine rapporto		Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici all'interessato	-Procedimentalizzazione del sistema di controlli.	
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale (*)						
DA3	Gestione delle procedure di reclutamento del personale	Gestione della procedura per l'avanzamento di carriera giuridica ed economica del personale tecnico e amministrativo	Rischio Medio	Disparità di trattamento dipendenti	-Circolare per individuare a priori i titoli valutabili e le modalità di valutazione.	
Area specifica di rischio: Difesa giudiziale (*)						

DA3	Gestione del contenzioso giudiziale	Insinuazione dell'Ente alle procedure concorsuali	Rischio Medio	Mancata insinuazione per influenze esterne	-Formazione specifica sulla cultura della legalità.	
	Gestione del contenzioso stragiudiziale	Negoziazione assistita		Istruttoria e redazione atti difensivi nel non esclusivo interesse dell'Ente	-Formazione specifica sulla cultura della legalità.	
DA3	Azioni esecutive	Azioni esecutive in via indiretta per il tramite dell'Avvocatura dello Stato	Rischio Medio	Mancata attivazione per influenze esterne	Formazione specifica sulla cultura della legalità.	
	Supporto tecnico all'Amministrazione centrale e alle strutture di ricerca per tutti gli aspetti giuridico-legali	Supporto tecnico all'Amministrazione centrale e alle strutture di ricerca per tutti gli aspetti giuridico-legali		Mancata attuazione procedure per influenze e/o pressioni esterne	Formazione specifica sulla cultura della legalità.	

DA5	Gestione delle partecipazioni societarie e degli accordi sottoscritti dall'Ente	Formulazione di pareri in ordine alle condizioni di procedibilità per la partecipazione dell'Ente a società/associazioni/consorzi/etc., per l'adesione dell'Ente ad ATS o ad ATI e/o per la sottoscrizione di atti (protocolli d'intesa, accordi di collaborazione, consortium agreement, MOU, etc) e eventuale predisposizione della bozze di atti per la sottoscrizione da parte del Legale rappresentante	Rischio Medio	Probabilità che il processo possa subire ingerenze e pressioni dall'esterno, viste le diverse tipologie di soggetti coinvolti e la diversità di atti da predisporre aventi natura sia economica che non economica (accordi di programma o di indirizzo)	Formazione specifica sulla cultura della legalità.	
Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture (*)						
DA4	Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura	Gestione delle concessioni per qualsiasi importo	Rischio Medio	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni	-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri. -Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante	

				al fine di agevolare un particolare operatore.	corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.	
DA4	Gestione dell'esecuzione dei contratti relativi ai servizi centralizzati assicurativi, di telefonia, di energia elettrica	Gestione dell'esecuzione dei contratti relativi ai servizi centralizzati assicurativi, di telefonia, di energia elettrica	Rischio Medio	Omessa segnalazione da parte del direttore dell'esecuzione (ove nominato) in presenza di accertati inadempimenti dei contraenti che comportino applicazione di penali, eventuale risoluzione del contratto e incameramento della cauzione	-Redazione, "da parte del direttore dell'esecuzione" (ove nominato), di processo verbale relativo alla contestazione in presenza anche del RUP (non solo trasmissione).	
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						

DA4	Gestione dei servizi generali di funzionamento dell'Amministrazione centrale dell'Ente	Gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Amministrazione centrale	Rischio Medio	<p>Ove il personale addetto sia designato come direttore dell'esecuzione: mancato esercizio del potere di vigilanza ex art.111</p> <p>Dlgs.50/16 emissione certificato regolare esecuzione e conseguente pagamento saldi anche in caso di prestazioni difformi dai documenti contrattuali o in caso di assenza di esecuzione; mancata comunicazione al RUP di ritardi, disfunzioni inadempimenti delle prescrizioni contrattuali ai fini dell'applicazioni di penali, di risoluzione per inadempimento, recesso, sospensioni</p>	<p>-Incontri periodici (almeno 1) tra dirett esec e RUP per verificare stato di attuazione e redazione verbale da parte del dirigente ove incardinato dirett esec;</p> <p>-redazione del processo verbale su eventuali contestazioni in presenza anche del RUP (non solo trasmissione al RUP).</p>	
-----	--	---	---------------	--	--	--

Area specifica di rischio: Gestione progetti di ricerca (*)						
D2	Gestione schemi di finanziamento-tipo	Gestione schemi di finanziamento-tipo	Rischio Basso	Avallo di spese non eleggibili nel progetto	-Controlli a campione	
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D5	Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del CREA	Gestione di locazioni, concessioni, comodati, foresterie e diritti reali	Rischio Basso	Possibilità di eventi rischiosi legati al rispetto dei tempi necessari per poter avviare le procedure di diffida per morosità	-Acquisizione trimestrale di comunicazione riguardante le morosità da parte dell'Ufficio Bilancio	

		Predisposizione del "Programma triennale dei lavori pubblici" del CREA		Definizione discrezionale del fabbisogno	-Predisposizione di una circolare per la definizione dei fabbisogni.	
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
DA4	Economato	Gestione Ufficio Economo cassiere dell'Amministrazione centrale		erogazione anticipi/rimborsi per tipologie di spesa diverse da quelle ammesse ai sensi di legge; o a fronte di giustificativi dispendiosi, assenti, incompleti o irregolari; incompletezza o irregolarità nella predisposizione di giornali di cassa, relazioni trimestrali e rendiconti finali	-a) Suddivisione compiti tra economo- cassiere e vice economo- cassiere oltre i casi di assenza e/o impedimento temporaneo del primo (operatività ordinaria del vice-economo-cassiere indipendentemente dalle ipotesi prima richiamate di cui all'art. 32 co. 3 RAC); -b) Rotazione al termine del triennio.	

Area specifica di rischio: Area controllo del territorio (*)						
D7	Trasparenza Amministrativa e prevenzione della corruzione	Aggiornamento del Codice di comportamento	Rischio Basso	Non corretto svolgimento della procedura prevista per l'aggiornamento	-Proposta formazione in materia di codice di comportamento.	
Area specifica di rischio: Gestione finanziaria (*)						
DA2	Missioni Italia e estero	Missioni in Italia e all'estero	Rischio Basso	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e documentazione: es. ampliamento della sfera di ammissibilità della documentazione presentata	-Predisposizione Regolamento missioni e manuale operativo	
Area specifica di rischio: Gestione finanziaria (*)						
DA1	Rapporti con istituto cassiere e verifiche di cassa trimestrali e annuali	Rapporti con istituto cassiere e verifiche di cassa trimestrali	Rischio Basso	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni	-Manuale operativo.	
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale (*)						
DA2	Trattamento economico del personale in servizio	Trattamento economico fondamentale ed accessorio, compresa la gestione degli oneri previdenziali e fiscali, del personale	Rischio Basso	Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici non dovuti	-Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi.	

		a tempo indeterminato				
		Trattamento economico del personale a tempo determinato, contratti co.co.co., compensi agli organi		Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici non dovuti	-Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi.	
		Liquidazione dei compensi a vario titolo quali gettoni di presenza, compensi organi ecc.		Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici non dovuti	-Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi.	
Area specifica di rischio: Difesa giudiziale (*)						
DA3	Supporto tecnico all'Ufficio Provvedimenti Disciplinari - UPD	Supporto tecnico all'Ufficio Provvedimenti Disciplinari - UPD	Rischio Basso	Supporto viziato da influenze esterne	Formazione specifica del personale sulla cultura della legalità.	

(*) Si evidenzia che in applicazione delle direttive dell'ANAC in ciascuna Area specifica di rischio possono essere ricompresi i processi/sottoprocessi di Uffici diversi.

Tabella 2 – programmazione delle misure specifiche – Uffici dell’Amministrazione Centrale (*) ()**

ENTRO IL 2020		
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Molto Alto)	MISURE SPECIFICHE	UFFICI
Misure di regolamentazione	-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell’Ente concernente l’acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario	DA4
Misure di controllo	-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustifichino l’acquisto, secondo le indicazioni impartite dal Regolamento. -Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustifichino l’acquisto fuori piattaforma www.acquistinretepa.it . -N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all’attività negoziale dell’Amministrazione centrale e dei Centri.	DA4
Misure di organizzazione di processo	- Predisposizione di fac-simili della procedura da utilizzare a seconda del tipo di affidamento di cui si necessita. -Ricognizione dei fabbisogni con cadenza almeno annuale per importi infra 40.000,00 e programmazione acquisti di importo pari o superiore a euro 40.000,00, ad opera dei responsabili dei centri di costo, secondo le modalità indicate nel Regolamento (e in apposita circolare). -Predisposizione con cadenza almeno annuale di un elenco contenente le scadenze dei contratti in essere relativi a servizi e forniture (anche di tipo informatico), di qualunque importo, secondo le modalità indicate nel Regolamento ed eventualmente in apposita circolare.	DA4
Misure di formazione specialistica	-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.	DA4
TIPOLOGIA DI MISURA	MISURE SPECIFICHE	UFFICI

(Rischio Alto)		
Misure di controllo	-Una o più verifiche l'anno a campione delle autocertificazioni riguardo la verifica dei requisiti dichiarati dal personale	DA2
Misure di trasparenza	-Definire ex ante i criteri applicabili ai singoli istituti (es. rinuncia al preavviso in caso di dimissioni volontarie)	DA2
	-Stipulare una convenzione con gli Uffici prov.li del lavoro - Definizione preventiva di tutti i criteri di valutazione	DA3
Misure di regolamentazione	- Approvazione del nuovo Regolamento spin off	D1
	-Circolare sui criteri di ripartizione (fondi ordinari a CRAM) -Circolare per stabilire criteri di assegnazione (Plafond)	DA1
Misure di formazione specialistica	Formazione sulla cultura della legalità	DA3

ENTRO IL 2021		
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Alto)	MISURE SPECIFICHE	UFFICI
Misure di regolamentazione	-Eventuale aggiornamento del Regolamento interno dell'Ente concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie in caso di nuovi interventi normativi; ricognizione circa la opportunità o meno di predisposizione di un ulteriore regolamento ad hoc per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 fino alla soglia di rilievo comunitario	DA4
Misure di controllo	<p>-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustifichino l'acquisto fuori piattaforma www.acquistinretepa.it.</p> <p>-Verifica documentale a campione che l'individuazione degli eventuali contraenti sia stata effettuata secondo le indicazioni del Regolamento.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità al Regolamento.</p> <p>- Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alla normativa vigente e al Regolamento</p> <p>- Verifica documentale a campione che siano state acquisite le dichiarazioni dei commissari di gara circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse</p> <p>-Controllo annuale a campione sugli atti pubblicati ai sensi dell'rt. 29 D.lgs. 50/16 relativi alle procedure di affidamento ad opera dell'Ufficio gare e contratti dell'Amministrazione centrale e ad opera dei Responsabili dei Centri, per le procedure di rispettiva competenza</p> <p>-Controlli a campione sulla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 163 del D.Lgs. 50/16</p> <p>-N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.</p>	DA4
Misure di formazione specialistica	-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.	DA4

TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Medio)	MISURE SPECIFICHE	UFFICI
Misure di controllo	-Istituzione gruppo di lavoro per controllo specifico	D3
	-Controlli a campione su gestione impegni di spesa; pagamento professionisti; pagamenti fatture elettroniche; pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici; versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR; -Controlli mensili su anticipazioni fondo economale dell'Amministrazione centrale	DA1
	-Verifica semestrale a campione del LOG di Juppiter; -Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi su liquidazione compensi a vario titolo;	DA2
	- N. 1 monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale dell'Amministrazione centrale e dei Centri.	DA4
Misure di trasparenza	-Aumento della pubblicità delle procedure e rotazione del personale coinvolto nelle procedure di alienazione	D5
	-Procedura aperta allo scopo di consentire, da parte dei portatori di interesse, una conoscenza preventiva della bozza di PTPCT -Aggiornamento e riordino delle direttive dell'Amministrazione centrale	D7
Misure di regolamentazione	-Atto di indirizzo sulla gestione della proprietà intellettuale -Aggiornamento del Regolamento spin-off	D1
	-Predisposizione di circolare su indirizzi e iter applicativo in materia di Pareri su accordi con consorzi ed enti	DA5
	-Predisposizione nuovo regolamento RAC	DA1
	-Circolare per individuare a priori i titoli valutabili e le modalità di valutazione per gli avanzamenti di carriera	DA3
Misure di organizzazione di processo	-Rotazione dei centri di ricerca periodica (almeno triennale) seguiti dal personale dell'ufficio riguardo le attività di supporto alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti	D2
	-Creazione di un sistema di supporto interno all'Ufficio ai fini della valutazione in materia di trasparenza e di anticorruzione	D7

	-Procedimentalizzazione del sistema di controlli in materia di TFS e TFR - Rotazione del personale che si occupa della gestione dei giustificativi	DA2
	-Incontri periodici (almeno 1) tra dirett esec e RUP per verificare stato di attuazione e redazione verbale da parte del dirigente ove incaricato dirett esec; -Redazione del processo verbale su eventuali contestazioni in presenza anche del RUP (non solo trasmissione al RUP)	DA4
	-Redazione da parte del Direttore dell'esecuzione (ove nominato), di processo verbale relativo alla contestazione in presenza anche del RUP (non solo trasmissione).	DA4
Misure di formazione specialistica	-Formazione specialistica in materia di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti	D2
	-Formazione in materia di accesso agli atti	D7
	-Formazione in materia di predisposizione del bilancio, riaccertamento e variazione residui attivi e passivi, determinazione del saldo di cassa, rendiconto consuntivo, variazioni di bilancio, pagamento professionisti, pagamenti con fatture elettroniche, pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici, tenuta contabilità IVA, materia tributaria e fiscale (fatturazione elettronica attiva verso le PA, riscossione coattiva attraverso equitalia, verifica degli aspetti fiscali di contratti, accordi e convenzioni di cui il CREA è parte, pareri in materia tributaria e fiscale, modello Unico, modello 770, modello Irap, IMU/Tasi, pagamenti tramite modelli F24 mensili, Cartelle esattoriali, registrazione contratti di affitto)	DA1
	-Formazione su posizioni assicurative	DA2
	-Attività formativa nel caso di criticità rilevate a seguito del monitoraggio da soddisfarsi mediante corso e/o circolare e/o focus di approfondimento.	DA4
	- Formazione specifica sulla cultura della legalità.	DA3
	- Formazione specifica sulla cultura della legalità.	DA5

ENTRO IL 2022		
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Basso)	MISURE SPECIFICHE	UFFICI
Misure di controllo	-Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi (“Trattamento economico fondamentale ed accessorio, compresa la gestione degli oneri previdenziali e fiscali, del personale a tempo indeterminato”, “Trattamento economico del personale a tempo determinato, contratti co.co.co, compensi agli organi”, “Liquidazione dei compensi a vario titolo quali gettoni di presenza, compensi organi ecc.”)	DA2
	- Controlli a campione	D2
Misure di regolamentazione	-Predisposizione Regolamento missioni e manuale operativo	DA2
	Predisposizione di una circolare per la definizione dei fabbisogni	D5
Misure di organizzazione di processo	-Suddivisione compiti tra economo- cassiere e vice economo-cassiere oltre i casi di assenza e/o impedimento temporaneo del primo (operatività ordinaria del vice-economo-cassiere indipendentemente dalle ipotesi prima richiamate di cui all’art. 32 co. 3 RAC); -Rotazione al termine del triennio	DA4
	-Manuale operativo	DA1
	-Acquisizione trimestrale di comunicazione riguardante le morosità da parte dell'Ufficio Bilancio	D5
Misure di formazione specialistica	-Proposta formazione in materia di codice di comportamento	D7
	-Formazione specifica sulla cultura della legalità	DA3

(*) La Tabella 2 contiene, in sintesi, le misure programmate per il triennio. Per l’applicazione dettagliata delle misure occorre, invece, fare riferimento alla Tabella 1 contenuta nel presente Piano e denominata “Ipotesi di rischi e misure – Aggiornamento”.

(**) Con riferimento alla programmazione delle misure specifiche di prevenzione per gli Uffici dell’amministrazione centrale si evidenzia che per effetto della rimodulazione proposta dall’Ufficio gare e contratti, per l’anno 2020 sono state inserite, per il predetto Ufficio, le misure connesse ai processi/sottoprocessi a rischio “molto alto” mentre le misure connesse a processi/sottoprocessi a rischio “alto” sono state programmate per il 2021 unitamente a quelle riguardanti i processi/sottoprocessi a rischio “medio”. Riguardo gli altri Uffici dell’Amministrazione Centrale, nel 2020, vengono riprogrammate le misure connesse a processi/sottoprocessi a rischio “alto” di carattere continuativo, quelle potenzialmente continuative nonché quelle che ancorché adottate dagli Uffici non risultano ancora definite.

6. Centri: Ipotesi di rischi e misure per i Centri del CREA – Aggiornamento (Tabella 3) - Programmazione delle misure specifiche – Centri (Tabella 4)

Tabella 3- Ipotesi di rischi e misure per i Centri del CREA - Aggiornamento

PROCESSO	SOTTOPROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	EVENTO RISCHIOSO	MISURE
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale				
Gestione dei contratti di cessione e concessione dei titoli di proprietà intellettuale CREA	Redazione di contratti e accordi	Rischio Molto Alto	Favorire il contraente con testi contrattuali troppo generici	Applicazione disciplinare per la concessione di proprietà intellettuale - prassi e modelli fac-simile.
	Gestione di contratti e accordi	Rischio Molto Alto	Favorire il contraente non effettuando controlli sulle dichiarazioni di produzione e sulla piena osservanza del contratto	Trasmissione all'ufficio trasferimento tecnologico, brevetti e rapporti con le imprese, se richiesto, della documentazione attestante le verifiche effettuate sui contratti di valorizzazione. (*)
Area specifica di rischio: Formazione, Sicurezza				
Gestione dell'istruttoria per l'attivazione di strumenti formativi	Gestione dell'istruttoria per l'attivazione ed il conferimento di strumenti formativi	Rischio Molto Alto	Dichiarazioni non veritiere rese dai componenti delle commissioni circa i requisiti di cui all'art. 35 Dlgs.165/01 e circa le cause di astensione e incompatibilità;	-Controlli a campione sulle Dichiarazioni.
			Definizione di criteri di selezione e svolgimento della stessa in diffonità del principio di imparzialità	-Verifica, dell'applicazione del regolamento (almeno 1 all'anno).

Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture				
Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura	Acquisto di lavori, servizi, forniture di importo inferiore a 5.000,00 euro	Rischio Molto Alto	Mancanza o incompletezza della determina a contrarre. Affidamenti ripetitivi allo stesso operatore economico relativi alle medesime categorie merceologiche	<p>(**)</p> <p>- Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale</p> <p>-Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediate circolari</p> <p>-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto, secondo le indicazioni impartite dal Regolamento.</p>

	Acquisto di lavori, servizi e forniture con un importo pari o superiore a 5.000,00 e inferiore a 40.000,00 euro	Rischio Molto Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediate circolari
			Acquisto al di fuori della piattaforma "acquistinretepa" di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico.	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediate circolari - Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma www.acquistinretepa.it .

<p>Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura</p>	<p>Acquisto di lavori, servizi e forniture con un importo pari o superiore a 5.000,00 e inferiore a 40.000,00 euro</p>	<p>Rischio Molto Alto</p>	<p>Mancanza o incompletezza della determina/decreto a contrarre, ovvero la carente esplicazione degli elementi essenziali del contratto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediate circolari -Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustifichino l'acquisto, secondo le indicazioni impartite dal Regolamento.
--	---	----------------------------------	--	---

<p>Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, di qualsiasi importo</p>	<p>Acquisizioni di qualunque categoria merceologica, relativamente alle procedure di competenza</p>	<p>Rischio Molto Alto</p>	<p>Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico. Scarsa responsabilizzazione interna</p>	<p>- Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale</p> <p>-Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediante circolari</p>
--	--	----------------------------------	--	---

<p>Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, di qualsiasi importo</p>	<p>Acquisizioni di qualunque categoria merceologica, relativamente alle procedure di competenza</p>	<p>Rischio Molto Alto</p>	<p>Artificioso frazionamento</p>	<p>Ricognizione dei fabbisogni con cadenza almeno annuale per importi infra 40.000,00 e programmazione acquisti di importo pari o superiore a euro 40.000,00, ad opera dei responsabili dei centri di costo, secondo le modalità indicate nel Regolamento (e in apposita circolare).</p>
--	--	----------------------------------	----------------------------------	---

Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura, di qualsiasi importo	Acquisizioni di qualunque categoria merceologica, relativamente alle procedure di competenza	Rischio Molto Alto	Proroghe	Predisposizione con cadenza almeno annuale di un elenco contenente le scadenze dei contratti in essere relativi a servizi e forniture (anche di tipo informatico), di qualunque importo, secondo le modalità indicate nel Regolamento ed eventualmente in apposita circolare.
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale				
Gestione titoli di proprietà intellettuale	Gestione delle procedure per il deposito di domande di brevetti e privative vegetali	Rischio Alto	Favorire un ricercatore/ inventore o una società mandataria	Applicazione del nuovo Regolamento brevetti previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
	Gestione degli spin-off		Favorire un ricercatore o un soggetto esterno con agevolazioni su immobili, attrezzature e proprietà industriale	Applicazione del nuovo Regolamento spin off previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.

Valorizzazione prodotti delle aziende	Ottimizzazione delle vendite a terzi e redistribuzione prodotti tra strutture dell'Ente	Rischio Alto	Ingiustificato vantaggio dell'acquirente	-Applicazione del Regolamento riguardo le vendite a terzi previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
Area specifica di rischio: Controllo del territorio				
URP on line	URP on line	Rischio Alto	Non tempestivo o mancato riscontro delle richieste di accesso agli atti effettuate ai sensi della legge 241/1990	Partecipazione alla formazione specifica in materia di accesso
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale				
Assunzione del personale	Stipula dei contratti di lavoro a tempo determinato	Rischio Alto	Rischio connesso alla verifica dei requisiti	-Una o più verifiche l'anno a campione delle autocertificazioni -Richiesta al competente ufficio dell'AC di formazione riguardante le procedure e forme di reclutamento e assunzione del personale
Gestione delle procedure di reclutamento del personale	Gestione della procedura per il reclutamento del personale ex legge n. 68/99		Assunzione diretta soggetti disabili-psichici	-Attenersi alle direttive dell'AC in materia

Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture				
Individuazione delle procedure di acquisizione della Stazione appaltante	Individuazione delle procedure di acquisizione della stazione appaltante	Rischio Alto	Procedure di affidamento espletate in violazione e/o elusione della disciplina nazionale o comunitaria.	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediante circolari
			Acquisto al di fuori della piattaforma "acquistinretepa" di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico.	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediante circolari - Verifica documentale a campione che nella determina si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma www.acquistinretepa.it.

Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura	Acquisto di lavori, servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino a soglia comunitaria	Rischio Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime categorie merceologiche allo stesso operatore economico.	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediante circolari - Verifica documentale a campione che l'individuazione degli eventuali contraenti sia stata effettuata secondo le indicazioni del Regolamento
Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura	Acquisto di lavori, servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino alla soglia comunitaria	Rischio Alto	Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione dell'offerta, e/o in modalità non conforme al Regolamento	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediante circolari -Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità al Regolamento.

			Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediante circolari -Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alla normativa vigente e al Regolamento.
Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura	Acquisto di lavori, servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino alla soglia comunitaria	Rischio Alto	Mancata rotazione dei componenti della commissione di gara.	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediante circolari - Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi al Regolamento.

			Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	<p>- Applicazione del Regolamento concernente l'acquisto di forniture servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale</p> <p>-Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediate circolari</p> <p>-Verifica documentale a campione che siano state acquisite le dichiarazioni dei commissari di gara circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse.</p>
--	--	--	---	--

<p>Affidamento di LAVORI</p>	<p>Affidamento di lavori nei casi di somma urgenza</p>	<p>Rischio Alto</p>	<p>Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento al fine di agevolare un particolare operatore.</p>	<p>-Controlli a campione sulla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 163 del D.Lgs. 50/16</p> <p>-Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale</p> <p>-Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediante circolari</p>
-------------------------------------	---	----------------------------	--	---

<p>Obblighi di pubblicità ai fini della tracciabilità, trasparenza e coerenza procedurale</p>	<p>Obblighi di pubblicità ai fini della tracciabilità, trasparenza e coerenza procedurale</p>	<p>Rischio Alto</p>	<p>Mancata/incompleta pubblicazione, sul sito dell'Ente e sul MIT, degli atti relativi alle procedure di affidamento come previsto dalla normativa vigente volta, tra l'altro, a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara sia in fase di successivo controllo</p>	<p>-Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale</p> <p>-Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediate circolari</p> <p>-Controllo annuale a campione sugli atti pubblicati ai sensi dell'art. 29 D.lgs. 50/16 relativi alle procedure di affidamento ad opera dell'Ufficio gare e contratti dell'Amministrazione centrale e ad opera dei Responsabili dei Centri, per le procedure di rispettiva competenza</p>
--	--	----------------------------	---	---

Area specifica di rischio: Gestione progetti di ricerca				
Progetti ricerca	Presentazione dei progetti	Rischio Medio	Utilizzo del budget in maniera impropria	<p>-Almeno una riunione informativa all'anno sulla corretta compilazione dei budget progettuali tra i ricercatori e i Direttori/Responsabili degli Uffici in cui si articolano i Centri</p> <p>-Partecipazione alla formazione in materia di presentazione dei progetti. (***)</p>
	Gestione dei progetti		<p>Avallo di spese non eleggibili nel progetto.</p> <p>Spese non coerenti con il quadro economico recato dalle convenzioni o contratti di ricerca.</p> <p>Non eleggibilità della spesa oggetto della richiesta di variazione di bilancio</p>	<p>-Apposizione preventiva di un visto di coerenza delle attività programmate da parte del Responsabile dell'Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità su ogni procedimento di spesa.</p> <p>-Apposizione del visto da parte del Responsabile dell'Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità sulla richiesta di variazione a firma del coordinatore e/o del responsabile del progetto.</p> <p>-Partecipazione alla formazione in materia di gestione dei progetti. (***)</p>
	Predisposizione della rendicontazione dei progetti		Avallo di spese non eleggibili nel progetto	<p>-Verifica della sussistenza dei necessari visti del Responsabile dell'Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità sulle richieste di autorizzazione alle spese.</p> <p>-Partecipazione alla formazione in materia di rendicontazione dei progetti. (***)</p>

Area specifica di rischio: Controllo del territorio				
Trasparenza Amministrativa e prevenzione della corruzione	Gestione Accesso Civico su dati soggetti a pubblicazione obbligatoria	Rischio Medio	Non tempestivo riscontro delle richieste di accesso	Partecipazione alla formazione specifica in materia di accesso. (***)
	Gestione Accesso Civico su dati non soggetti a pubblicazione obbligatoria		Non tempestivo riscontro delle richieste di accesso	Partecipazione alla formazione specifica in materia di accesso. (***)
Area specifica di rischio: Gestione finanziaria				
Bilancio di previsione	Predisposizione del Bilancio di previsione annuale	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Partecipazione alla formazione. (***) -Applicazione nuovo regolamento RAC.
Rendiconto consuntivo	Riaccertamento trimestrale e annuale e variazione residui attivi e passivi	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Partecipazione alla formazione. (***) -Applicazione nuovo regolamento RAC.
	Determinazione del saldo di cassa al 31 dicembre dell'anno per tutto l'ente		Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Partecipazione alla formazione. (***) -Applicazione nuovo regolamento RAC.
	Redazione del rendiconto consuntivo finanziario ed economico patrimoniale		Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Partecipazione alla formazione. (***) -Applicazione nuovo regolamento RAC.

Gestione variazioni e assestamenti di bilancio	Gestione variazioni	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione: es. alterazione dei dati di bilancio per agevolare soggetti interni/esterni	-Partecipazione alla formazione. -Applicazione nuovo regolamento RAC.
Gestione Impegni di spesa	Gestione Impegni di spesa		Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione: es. approvare/non approvare coperture finanziarie per favorire/non favorire alcuni operatori economici a danno di altri	-Controlli a campione.
Gestione dei pagamenti con ritenute	Pagamento Professionisti		Elusione delle procedure di controllo: es. Mancata verifica della documentazione relativa alla liquidazione	-Partecipazione alla formazione. -Controlli a campione.
Gestione dei pagamenti senza ritenute	Pagamenti fatture elettroniche	Rischio Medio	Elusione della procedura di svolgimento delle attività di controllo: es. emanare ordinativi di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme	-Partecipazione alla formazione. -Controlli a campione.
	Pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici		Elusione della procedura di svolgimento delle attività di controllo: es. emanare ordinativi di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme	-Partecipazione alla formazione. -Controlli a campione.
	Gestione Anticipazioni fondo economico		Elusione dei controlli: es. errata verifica degli acquisti fatti per cassa a favore di soggetti interni ed esterni. Alterazione dei dati di cassa.	-Controlli mensili.

Versamento ritenute	Versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR	Rischio Medio	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo	-Controlli a campione. -Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione in materia di versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR.
Gestione degli aspetti fiscali e tributari	Tenuta contabilità IVA	Rischio Medio	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione: es. errata impostazione di tabelle con inserimento di aliquote fiscali inferiori al dovuto	-Partecipazione alla attività di formazione.
	Fatturazione elettronica attiva verso le PA		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione: es. errata impostazione di tabelle con inserimento di aliquote fiscali inferiori al dovuto	-Partecipazione alla attività di formazione.
	Registrazione dei contratti d'affitto		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni	-Partecipazione alla attività di formazione.

Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale				
Trattamento giuridico del personale in servizio	Gestione delle presenze	Rischio Medio	Rischio connesso all'alterazione dei giustificativi di assenza	-Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione riguardante la gestione delle presenze con il sistema juppiter con particolare attenzione alla gestione delle anomalie e dei totalizzatori.
Trattamento previdenziale del personale in servizio	Gestione della posizione assicurativa	Rischio Medio	Rischio connesso all'errata attribuzione di servizio e retribuzione ai fini previdenziali	-Partecipazione ai corsi di formazione.
	Trattamento di fine servizio e di fine rapporto		Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici all'interessato	-Procedimentalizzazione del sistema di controlli mediante indicazioni fornite dal Responsabile amministrativo. -Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione riguardante il trattamento di fine servizio e di fine rapporto.
Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture				
Acquisto di lavori, servizi e forniture (anche di tipo informatico), servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura	Gestione delle concessioni per qualsiasi importo	Rischio Medio	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare operatore.	-Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediante circolari

Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale				
Gestione dei servizi generali di funzionamento	Gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	Rischio Medio	Ove il personale addetto sia designato come direttore dell'esecuzione: mancato esercizio del potere di vigilanza ex art.111 Dlgs.50/16 emissione certificato regolare esecuzione e conseguente pagamento saldi anche in caso di prestazioni difformi dai documenti contrattuali o in caso di assenza di esecuzione; mancata comunicazione al RUP di ritardi, disfunzioni inadempimenti delle prescrizioni contrattuali ai fini dell'applicazioni di penali, di risoluzione per inadempimento, recesso, sospensioni	<p>-Incontri periodici (almeno 1) tra direttore esecuzione e RUP per verificare stato di attuazione e redazione verbale da parte del Direttore del Centro (quando non RUP);</p> <p>-redazione del processo verbale su eventuali contestazioni in presenza anche del RUP (non solo trasmissione al RUP).</p>
Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del CREA	Predisposizione del "Programma triennale dei lavori pubblici" del CREA	Rischio Basso	Definizione discrezionale del fabbisogno	Attuazione della circolare per la definizione dei fabbisogni.
Economato	Gestione Ufficio Economo cassiere	Rischio Basso	Erogazione anticipi/rimborsi per tipologie di spesa diverse da quelle ammesse ai sensi di legge; o a fronte di giustificativi dispesa, assenti, incompleti o irregolari; Incompletezza o irregolarità nella predisposizione di giornali di cassa, relazioni trimestrali e rendiconti finali	<p>-Suddivisione compiti tra economo- cassiere e vice economo-cassiere oltre i casi di assenza e/o impedimento temporaneo del primo (operatività ordinaria del vice-economo-cassiere indipendentemente dalle ipotesi prima richiamate di cui all'art. 32 co. 3 RAC);</p> <p>-Rotazione al termine del triennio.</p>
Area specifica di rischio: Gestione finanziaria				

Missioni Italia e estero	Missioni in Italia e all'estero	Rischio Basso	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e documentazione: es. ampliamento della sfera di ammissibilità della documentazione presentata	-Applicazione del regolamento missioni.
			Sottovalutazione da parte dei ricercatori delle necessità amministrative (preavviso, impegno, regolamento...)	-Formazione annuale dei ricercatori sul regolamento trattamento di missioni, a cura del Responsabile Amministrativo del Centro.
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale				
Trattamento economico del personale in servizio	Trattamento economico del personale a tempo determinato, contratti co.co.co	Rischio Basso	Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici non dovuti	Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi.

(*) Con riferimento al sottoprocesso e alla connessa misura si veda quanto indicato al §4.

(**) Per tutti i processi/sottoprocessi e correlate misure rientranti nell' "Area lavori, servizi e forniture" si rimanda a quanto indicato al §4.

(***) Alla Formazione, che ha carattere obbligatorio, deve partecipare tutto il personale addetto ai processi/sottoprocessi.

Tabella 4 – programmazione delle misure specifiche - Centri (*)

ENTRO IL 2020	
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Molto Alto)	MISURE SPECIFICHE CENTRI
Misure di controllo	-Controlli a campione su dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni;
	-Verifica dell'applicazione del regolamento in materia di gestione strumenti formativi (almeno 1 all'anno).
	-Trasmissione all'ufficio trasferimento tecnologico, brevetti e rapporti con le imprese, se richiesto, della documentazione attestante le verifiche effettuate sui contratti di valorizzazione.
	- Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale -Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto, secondo le indicazioni impartite dal Regolamento. -Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma www.acquistinretepa.it .
Misure di regolamentazione	Applicazione disciplinare per la concessione di proprietà intellettuale - prassi e modelli fac-simile
	-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
Misure di organizzazione di processo	-Riconnoscimento dei fabbisogni con cadenza almeno annuale per importi inferiori a 40.000,00 e programmazione acquisti di importo pari o superiore a euro 40.000,00, ad opera dei responsabili dei centri di costo, secondo le modalità indicate nel Regolamento (e in apposita circolare). -Predisposizione con cadenza almeno annuale di un elenco contenente le scadenze dei contratti in essere relativi a servizi e forniture (anche di tipo informatico), di qualunque importo, secondo le modalità indicate nel Regolamento ed eventualmente in apposita circolare.

Misure di formazione specialistica	-Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediate circolari.
------------------------------------	--

ENTRO IL 2021	
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Alto)	MISURE SPECIFICHE CENTRI
Misure di controllo	<p>-Una o più verifiche l'anno a campione delle autocertificazioni riguardo la verifica dei requisiti dichiarati dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato</p>
	<p>-Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale</p> <p>-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma www.acquistinretepa.it.</p> <p>-Verifica documentale a campione che l'individuazione degli eventuali contraenti sia stata effettuata secondo le indicazioni del Regolamento.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità al Regolamento.</p> <p>- Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alla normativa vigente e al Regolamento</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi al Regolamento</p> <p>- Verifica documentale a campione che siano state acquisite le dichiarazioni dei commissari di gara circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse</p> <p>-Controllo annuale a campione sugli atti pubblicati ai sensi dell'rt. 29 D.lgs. 50/16 relativi alle procedure di affidamento ad opera dell'Ufficio gare e contratti dell'Amministrazione centrale e ad opera dei Responsabili dei Centri, per le procedure di rispettiva competenza</p> <p>-Controlli a campione sulla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 163 del D.Lgs. 50/16</p>
Misure di regolamentazione	- Applicazione del nuovo Regolamento brevetti previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.

	- Applicazione del nuovo Regolamento spin off previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
	-Applicazione del Regolamento riguardo le vendite a terzi previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano
	-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
	-Attenersi alle direttive dell'AC in materia di reclutamento del personale ex legge n. 68/99
Misure di formazione specialistica	-Richiesta al competente ufficio dell'AC di formazione riguardante le procedure e forme di reclutamento e assunzione del personale
	-Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediate circolari
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Medio)	MISURE SPECIFICHE CENTRI
Misure di formazione specialistica	-Partecipazione a corsi/focus di approfondimento e/o applicazione delle indicazioni esplicative fornite dall'ufficio competente mediate circolari
	-Partecipazione alla formazione specialistica in materia di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti
	-Partecipazione alla formazione in materia di accesso agli atti
	-Partecipazione alla formazione in materia di predisposizione del bilancio, riaccertamento e variazione residui attivi e passivi, determinazione del saldo di cassa, rendiconto consuntivo, variazioni di bilancio, pagamento professionisti, pagamenti con fatture elettroniche, pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici, tenuta contabilità IVA, materia tributaria e fiscale (fatturazione elettronica attiva verso le PA, registrazione contratti di affitto)
	-Partecipazione alla formazione su posizioni assicurative

ENTRO IL 2022	
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Medio)	MISURE SPECIFICHE CENTRI
Misure di controllo	-Verifica della sussistenza dei necessari visti del Responsabile dell' Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità sulle richieste di autorizzazione alle spese
	-Controlli a campione su gestione impegni di spesa; pagamento professionisti; pagamenti fatture elettroniche; pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici; versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR
	-Controlli mensili su anticipazione fondo economale
	-Risposta a monitoraggio annuale al fine della verifica delle eventuali criticità applicative del Regolamento evidenziate dagli addetti all'attività negoziale
Misure di regolamentazione	-Applicazione nuovo regolamento RAC
Misure di organizzazione di processo	-Preliminare richiesta di variazione a firma del coordinatore e/o del responsabile del progetto per il Centro con specificazione dell'eleggibilità della spesa
	-Apposizione preventiva di un visto di coerenza delle attività programmate da parte del Responsabile dell'Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità su ogni procedimento di spesa
	- Apposizione del visto da parte del Responsabile dell' Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità sulla richiesta di variazione a firma del coordinatore e/o del responsabile del progetto
	-Almeno una riunione informativa all'anno sulla corretta compilazione dei budget progettuali tra i ricercatori e i Direttori/Responsabili degli Uffici in cui si articolano i Centri
	-Procedimentalizzazione del sistema di controlli in materia di TFS e TFR mediante indicazioni fornite dal responsabile amministrativo
	-Incontri periodici (almeno 1) tra direttore esecuzione e RUP per verificare stato di attuazione e redazione verbale da parte del Direttore del Centro (quando non RUP);
	-Redazione del processo verbale su eventuali contestazioni in presenza anche del RUP (non solo trasmissione al RUP)
Misure di formazione specialistica	Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione in materia di versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR

	Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione sulla gestione delle presenze con il sistema juppiter con particolare attenzione alla gestione delle anomalie e dei totalizzatori
	Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione riguardante il trattamento di fine servizio e di fine rapporto

(*) La Tabella 4 contiene, in sintesi, le misure programmate per il triennio. Per l'applicazione dettagliata delle misure occorre, invece, fare riferimento alla Tabella 3 contenuta nel presente Piano e denominata "Ipotesi di rischi e misure per i Centri del CREA-Aggiornamento".

(**) Con riferimento alla programmazione delle misure dei Centri per l'anno 2020 si veda quanto indicato al §4.

7. Misure di prevenzione generali

Per ciò che concerne le misure di prevenzione generali, introdotte ed aggiornate con i precedenti PTPCT, si ritiene di dover indicare la programmazione di quelle in relazione alle quali sono intervenute modifiche normative, regolamentari o organizzative.

Si ritiene di dover evidenziare che talune misure di competenza del RPCT sono state programmate per l'anno 2021 in ragione dell'esiguità delle risorse umane assegnate all'Ufficio D7 (RPCT e due dipendenti che rende difficoltosa una diversa programmazione attesa anche la complessità dell'Ente.

Misure di Prevenzione Generali	Azioni	Responsabile per l'adozione della misura	Stato di attuazione	Programmazione
Trasparenza	Applicazione nuova piattaforma web per la sezione Bandi di Gara e contratti (<i>ex Modulo info appalti</i>)	Dirigente Ufficio Gare e Contratti e Dirigente Ufficio Affari Generali	All'esito dei lavori in corso sul nuovo portale effettuati dalla società incaricata, è stato predisposto un nuovo <i>layout</i> curato dall'Ufficio Gare e contratti e coordinata dall'Ufficio Affari Generali	2020
	Applicazione nuova piattaforma web per la sezione Bandi di concorso cd. <i>Modulo info concorsi</i>	Dirigente Ufficio Reclutamento e relazioni sindacali e Dirigente Ufficio Affari Generali	A seguito dei lavori sul nuovo portale effettuati dalla società incaricata, è stato predisposto un nuovo <i>layout</i> curato dall'Ufficio Reclutamento e coordinato dall'Ufficio Affari Generali	2020

Codice di comportamento			Con riferimento all'aggiornamento del Codice è stata inviata nota n. 26771 del 10.09.2019 all'UPD con richiesta di aggiornamento e indicazione di alcune integrazioni e modifiche Al riguardo si veda anche lo schema riprodotto al §3	
Monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni	Aggiornamento Codice	UPD (RPCT)		2021
Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Disciplina in apposita circolare e all'interno del nuovo Codice di Comportamento	RPCT e UPD		2021
Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA (art. 35-bis D. lgs. 165/2001)	Aggiornamento e revisione della Circolare RPCT n. 1/2016	RPCT		2020
	Aggiornamento della disciplina all'interno del Codice di Comportamento	UPD (RPCT)		2021
Monitoraggio dei tempi procedurali	Aggiornamento mappatura dei procedimenti al fine del monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge per la loro conclusione	RPCT		2021

8. Rotazione del personale

Nel citato PNA 2019, approvato con Determina ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, viene dato grande risalto all'istituto della **rotazione del personale** essendo questa una tra le più importanti misure che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione.

La rotazione del personale è considerata, infatti, quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

- Rotazione straordinaria

Per ciò che concerne la **rotazione cd. straordinaria**, ovvero le misure da attuarsi nel caso di avvio di procedimento penale o disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, già nel PTPCT 2017-2019 si prevedeva che il CREA procedesse:

- per il personale dirigenziale, con atto motivato del Direttore Generale alla revoca dell'incarico in essere e al passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'articolo 16, comma 1, lett. l quater, e dell'articolo 55 ter, comma 1, del D.Lgs. n. 165 del 2001;
- per il personale non dirigenziale all'assegnazione ad altro servizio ai sensi del citato articolo 16, comma 1, lett. l quater.

Si ritiene di specificare, altresì, che per il personale dei Centri di ricerca competente a procedere all'assegnazione ad altra area è il Direttore del Centro che lo comunica al Direttore Generale.

Con delibera n. 215 del 26 marzo 2019 l'ANAC ha emanato sull'argomento apposite *“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001”*, chiarendo alcuni aspetti applicativi della misura per i dipendenti e i dirigenti pubblici che sostanzialmente sancivano l'*obbligatorietà* della misura nel caso di “condotte di natura corruttiva” e la *facoltà* applicativa nell'ipotesi di procedimenti penali avviati per gli altri reati penali contro la p.a..

Al riguardo, essendovi stata nel corso dell'anno applicazione di misure cautelari ad alcuni dipendenti dell'Ente, l'Amministrazione ha proceduto applicando la sospensione dal servizio e revocando l'incarico ai dirigenti coinvolti, incarico che è stato conferito ad altri dirigenti.

- **Rotazione ordinaria**

Nel menzionato PTPCT 2017-2019, in attuazione delle indicazioni recate dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, veniva pubblicato, previa comunicazione alle OO.SS., il documento di programmazione triennale della rotazione del personale.

Detto documento, sulla base del livello di rischio accertato per ciascun ufficio, (Rischio molto alto, alto e medio), prevedeva la rotazione di Dirigenti e personale nell'arco del successivo triennio, attesi i tempi di permanenza massimi distribuiti all'interno di tre fasce. Dal quarto anno, si prevedeva la rotazione di tutto il restante personale assegnato ad uffici risultati a rischio basso e del personale dei Centri di ricerca:

L'attuazione della predetta pianificazione ha incontrato, invero, numerose difficoltà vuoi per la necessità di continuare ad avvalersi di professionalità ritenute non soddisfacentemente sostituibili, vuoi perché -soprattutto per i dirigenti- la menzionata mobilità delle competenze, tra riorganizzazioni, modifiche e spostamenti delle stesse, pensionamenti e comandi, ha determinato comunque la necessità di continui aggiustamenti all'organizzazione degli uffici e riassegnazioni di incarichi.

In tutti i monitoraggi effettuati, pertanto, in ordine all'istituto della rotazione sono stati sempre evidenziati sia dalla Direzione Generale che dai titolari degli uffici dirigenziali i soli dati riferiti alla rotazione del personale non dirigenziale tendenzialmente indicante soprattutto l'utilizzo di tipologie di istituti alternativi alla rotazione vera e propria quali la cd. *segregazione delle funzioni*.

Ed invero, con nota n. 37216 del 29.11.2019 il Direttore Generale ha comunicato di confermare i precedenti criteri e quindi il sistema basato sul periodo di permanenza negli uffici rispondente ai dettami del d. lgs. 165/2001 e s.m.i. correlato al livello di rischio:

Tabella 5

Tempi massimi di permanenza presso gli uffici (espressi in anni)		
Livello di rischio	Dirigenti	Personale addetto agli uffici
Molto alto	3	4
Alto	3	4
Medio	5	6
Basso	5	7

La coerenza del sistema riproposto poggia sul cardine fondamentale per l'attuazione della misura individuato nell'aggancio tra registro dei rischi e i **tempi massimi di permanenza negli uffici** da considerare come segue, tenuto conto che:

- per i dirigenti: l'art. 19, comma 2 D. Lgs. 165/2001 stabilisce la durata degli incarichi dirigenziali che non può essere inferiore ai tre anni ed eccedere i cinque anni;
- per il personale addetto agli uffici: è auspicabile uno slittamento temporale rispetto alla rotazione del dirigente dell'ufficio cui sono preposti, per garantire la continuità amministrativa; in tal caso la permanenza ammessa è maggiore quanto minore è risultato il rischio di corruzione rispetto alle attività gestite dall'ufficio.

Ne derivano le suindicate fasce di permanenza recanti altrettante modalità di gestione della misura della rotazione connessa al fatto che maggiore è il livello di rischio, maggiore deve essere la priorità di trattamento. Nel caso, inoltre, di uffici in cui siano risultate attività aventi diversi livelli di rischio (Alto/Medio; Medio/Basso) è bene che prevalga il criterio prudenziale e quindi l'opportunità di intervenire comunque prioritariamente sulle attività con maggiore intensità di rischio.

Quanto sopra tenuto conto anche delle raccomandazioni di ANAC recate nell'Allegato 2 al PNA 2019 secondo cui "Negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale. Alla scadenza, la responsabilità dell'ufficio o del servizio dovrebbe essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente. Invero, l'istituto della rotazione dirigenziale, specie in determinate aree a rischio, dovrebbe essere una prassi "fisiologica", mai assumendo carattere punitivo e/o sanzionatorio. Risultando la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio. Ciò tra l'altro sarebbe funzionale anche a evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti. La mancata attuazione della rotazione deve essere congruamente motivata da parte del soggetto tenuto all'attuazione della misura".

9. Modalità di attuazione della rotazione

Per l'**Amministrazione centrale** la competenza a dare applicazione alla misura resta al Direttore Generale poiché egli adotta gli atti organizzativi degli uffici dirigenziali non generali di cui all'art. 16, comma 1, let. C) del d. lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.; il Direttore Generale, sentito anche il RPCT, provvede con proprio provvedimento, sulla base di una programmazione che tenga conto dei suddetti tempi di permanenza di cui alla Tabella 5 e dei dati forniti al riguardo dall'ufficio del personale riferiti al quinquennio precedente l'ultima assegnazione dell'incarico dirigenziale.

Nell'atto dovranno essere individuate:

- 1) le **posizioni oggetto della rotazione**
- 2) i **soggetti subentranti** alle risorse oggetto di rotazione.

Per il **personale assegnato agli uffici** la competenza spetta sempre al Direttore Generale che provvederà con proprio provvedimento sentiti il dirigente dell'ufficio e il RPCT sia ai fini dell'individuazione del personale interessato che della misura applicabile.

Per il **personale assegnato ai Centri di ricerca** che risulti impegnato in attività omologhe a quelle degli Uffici, competente ad attuare la misura è il Direttore del Centro rispettando le medesime priorità.

Riguardo le **posizioni oggetto della rotazione** occorre comunque tenere conto anche dei seguenti casi di non applicazione immediata della misura:

- personale adibito agli uffici con grado di rischio corruttivo basso e medio/basso
- soggetti (personale e dirigenti) in possesso di una tale elevata competenza ed esperienza specifica, in relazione al ruolo ricoperto, la cui eventuale sostituzione potrebbe risultare, per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, maggiormente rischiosa rispetto al potenziale rischio di esposizione al fenomeno corruttivo (dell'esistenza di una siffatta esimente deve essere data motivazione nel provvedimento di applicazione della misura della rotazione del Direttore Generale).

10. Misure alternative alla rotazione

Il ricorso alla rotazione deve essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo.

Ove, pertanto, non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione della corruzione possono essere attuate dai soggetti tenuti alla stessa altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi, quali a titolo esemplificativo, la previsione di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora una diversa articolazione delle competenze.

Tali misure mirano ad evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione.

Ricorrendo le eventualità sopra individuate ed in tutti gli altri casi in cui ragioni organizzative consiglino di spostare il personale tra uffici diversi, è possibile affrontare il discorso di prevenzione mediante il ricorso a **misure alternative alla rotazione** che abbiano effetti analoghi miranti ad evitare il controllo esclusivo dei processi a rischio.

Modalità di lavoro in team: questa modalità favorirebbe anche la condivisione e diffusione delle conoscenze e competenze specialistiche e la crescita di potenziali futuri sostituti.

Segregazione delle funzioni: è l'ulteriore misura prevista dall'ANAC per affrontare efficacemente il problema dell'eccessiva permanenza del medesimo personale negli uffici a rischio; si tratta della scomposizione delle attività svolte dall'ufficio in modo tale da garantire il coinvolgimento di più soggetti con funzioni diverse e diversi poteri gestionali affinché nessuno sia svincolato dal controllo degli altri soggetti che intervengono nel procedimento. Ciò significa, per esempio, che sarà affidato al personale addetto ad un processo solo una parte di esso: chi lavora all'istruttoria sarà quindi soggetto diverso da chi ha la responsabilità verso l'esterno e/o da chi decide. In tal modo si evita di trasformare un unico soggetto in un *dominus* dei procedimenti trattati.

Considerato che dai monitoraggi effettuati è risultato proprio la *segregazione delle funzioni* la misura più utilizzata nell'Ente, si fornisce l'ulteriore suggerimento di procedervi avendo cura di attribuire a soggetti diversi compiti distinti:

- svolgere istruttorie e accertamenti;
- adottare decisioni;
- attuare le decisioni prese;
- effettuare verifiche e controlli.

E' inoltre possibile fare riferimento a quanto elaborato dalla giurisprudenza ormai consolidata in ambito privatistico sull'attuazione del D. Lgs. 231/2001, applicando il criterio della **separazione e contrapposizione dei compiti e dei ruoli**.

In tale ottica si individuano le seguenti modalità:

- estensione dei meccanismi di “doppia sottoscrizione” dei procedimenti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale;
- individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti;
- meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi);
- condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al soggetto istruttore, altro personale in modo che, ferma la unitarietà della responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni rilevanti per la decisione finale della istruttoria.

Per i dirigenti, infine, una modalità di affrontare il raggiungimento di un periodo di guardia rispetto al tempo massimo di permanenza negli uffici è quello del **cd. Cooling off period (periodo di raffreddamento)** ossia la previsione di un arco temporale variabile (di norma non inferiore ad un anno e non superiore a tre) durante il quale sono inibite al soggetto che ha raggiunto il tempo massimo di permanenza in un ufficio ad alto rischio lo svolgimento delle attività collegate al ruolo (poteri decisionali), limitando il suo apporto a compiti di supporto o consulenza, studi o approfondimenti su tematiche di interesse dell'Ente o svolgendo formazione interna anche allo scopo di ampliare il numero dei soggetti potenzialmente avvicendabili.

Il periodo di raffreddamento viene disposto con provvedimento del Direttore Generale. Allo scadere del termine, il soggetto, previa determinazione del medesimo Direttore Generale, può ricoprire nuovamente le precedenti funzioni rientrando nel pieno delle sue responsabilità pregresse.

Attesa la necessità di agevolare e incrementare la diffusione della cultura della massima trasparenza, il RPCT continuerà a monitorare periodicamente l'effettiva rotazione degli incarichi nelle strutture e negli Uffici, non solo in quelli in cui è più elevato il rischio corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. b) della Legge 190/2012

11. Whistleblowing

Nel luglio 2019 l'ANAC ha messo in consultazione lo schema di *“Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D.Lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”*.

Il predetto schema di linee guida, attuativo di quanto previsto dall'art. 1, co. 5 della L. n. 179/2017, è rivolto alle Pubbliche Amministrazioni e agli altri enti ad esse assimilati tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite che attengono all'amministrazione di appartenenza.

Il citato schema dà conto, nella prima parte, dei principali cambiamenti intervenuti sull'ambito soggettivo di applicazione dell'istituto, con riferimento sia ai soggetti (pubbliche amministrazioni e altri enti) tenuti a dare attuazione alla normativa, sia ai soggetti - c.d. *whistleblowers* - beneficiari del rafforzato regime di tutela.

Forniscono anche indicazioni sulle:

- caratteristiche e oggetto della segnalazione;
- modalità e tempi di tutela;
- condizioni che impediscono di beneficiare della tutela.

Nella seconda parte declinano, in linea con quanto disposto dalla normativa, i principi di carattere generale che attengono alle modalità di gestione della segnalazione preferibilmente in via informatizzata. Definisce, altresì, il ruolo fondamentale svolto dal RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) e forniscono indicazioni operative alle Amministrazioni sulle procedure da seguire per la trattazione delle segnalazioni, dalla fase di invio e ricezione a quella di valutazione della stessa.

Nella terza parte, infine, danno conto delle procedure gestite da ANAC con riferimento, sia alle segnalazioni di condotte illecite sia a quelle di misure ritorsive nei confronti del segnalante.

Su queste linee di indirizzo è stato impostato il lavoro realizzato dall'Ufficio vigilanza, trasparenza e anticorruzione che consta, pertanto, delle seguenti parti:

- 1) Atto organizzativo interno per la regolamentazione e il trattamento delle segnalazioni di condotte illecite (*whistleblowing*)
- 2) Modulo n.1 -*Segnalazione di condotte illecite ai sensi dell'art.54-bis del D.Lgs. 165/2001*- Dati del segnalante

- 3) *Modulo n. 2- Segnalazione di condotte illecite ai sensi dell'art.54-bis del D.Lgs. 165/2001-* Dati e informazioni segnalazione condotta illecita.
- 4) Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 ("GDPR") relativa al trattamento dei dati personali effettuata dal CREA in relazione alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite (*whistleblowing*) disciplinata dall'apposito atto organizzativo interno.

Giova evidenziare comunque che, nelle more della adozione da parte dell'ANAC delle Linee Guida suindicate, il citato lavoro ha tenuto conto anche delle indicazioni sinora fornite dalla predetta Autorità con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*".

Si rileva inoltre come ai fini dell'adeguamento delle PP.AA. ai parametri di **massima riservatezza dell'identità del segnalante**, ossia allo scopo di evitare l'esposizione dello stesso a misure ritorsive che l'ente potrebbe adottare a seguito della segnalazione, l'ANAC ha messo a disposizione una piattaforma dedicata gratuita che le Amministrazioni possono personalizzare.

Il CREA ha quindi prontamente sperimentato tale procedura informatizzata provvedendo all'adeguamento del sistema ai propri contenuti, ciononostante, essendo emerse delle difficoltà applicative nella fase di sperimentazione, sono ancora in corso i contatti con ANAC per il completo adeguamento.

In attesa della risoluzione delle suindicate problematiche applicative, anche al fine di dotare l'Ente di una più sicura procedura per questo tipo di segnalazioni, in tal modo applicando comunque pienamente le nuove indicazioni operative introdotte con L. n. 179/2017, è stata approntata la disciplina di cui all'ALLEGATO 1¹. La predetta disciplina sostituisce ogni altra disposizione interna in materia.

SEZIONE TERZA

12. Trasparenza

Come già rilevato lo scorso anno, il CREA ha dato piena attuazione al D.Lgs. n. 97/2016 (cd. FOIA) che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 33/2013, che ha introdotto rilevanti modifiche nel sistema della trasparenza nelle amministrazioni, sia per quel che riguarda l'organizzazione, prevedendo la sezione della trasparenza come parte integrante del PTPCT e l'unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto, sia riguardo i dati da pubblicare e a cui garantire l'accesso da parte di chiunque (cd. accesso generalizzato di cui all'art. 5 del d.lgs. 33/2013).

L'attuazione delle misure previste all'interno del Piano Triennale in materia di Anticorruzione e di Trasparenza (PTPCT) ha trovato espressione anche nelle attività svolte e rendicontate di cui ai § 5, 6 e 7 del presente documento di programmazione.

Risulta realizzata, infatti, in materia di Trasparenza, sebbene, come detto, in corso di perfezionamento, l'attività programmata lo scorso anno (*layout* piattaforme Bandi e concorsi), nonché un elevato numero di interventi di segnalazione agli uffici competenti ed alla società incaricata di realizzare

¹ ALLEGATO 1 - Atto organizzativo interno per la regolamentazione e il trattamento delle segnalazioni condotte illecite (Whistleblowing)

la pagina Amministrazione trasparente nell'ambito del nuovo sito, all'esito dei monitoraggi continui effettuati sulla citata sezione.

Tanto premesso, riguardo gli adempimenti generali in materia di trasparenza si rinvia agli obblighi di pubblicazione indicati nell'Allegato 2² al presente Piano.

² ALLEGATO 2 - Elenco degli obblighi di pubblicazione (Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii e Allegato 1 alla Delibera ANAC 1310 del 28.12.2016 recante "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016").